

1. Presentazione della struttura

1.1 Denominazione dell'ente che eroga il corso

E-Skill srl

Sede Legale: via Paleocapa 1 – 20101 Milano

Sede Operativa: via Milanese 20 20099 Sesto San Giovanni (MI)

via Borgazzi 1 – 20900 Monza

C.F. e P.I.03456100969

Tel. 0266157471

Fax. 0239305698

Email c.speggiorin@e-skill.it

www.e-skill.it

1.1.1 Denominazione eventuale della scuola

Inserire qui l'eventuale denominazione della scuola (ovvero il brand commerciale) qualora questa sia diversa e non coincida con la ragione sociale dell'ente gestore del corso (vedi punto precedente). Questa sarà la denominazione che comparirà sul web tra l'elenco delle scuole.

1.2 Rappresentante legale

Angelo Ciuffetelli.

1.3 Responsabile didattico

Andrea Carta

1.4 Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Michela Nava

1.5 Corpo docente

1.5.1 Andrea Carta

Andrea Carta, nato a Como nel 1983, è psicologo e psicoterapeuta. Dopo la laurea magistrale in Psicologia Clinica (2007), ottiene la specializzazione in psicoterapia ipnotica (2012) e il dottorato di Ricerca in Criminologia (2015). È attualmente cultore della materia presso la Cattedra di Psicologia Clinica e Psicologia della Riabilitazione dell'Università Cattolica di Milano, Docente della European School of Economics (ESE), socio dell'AMISI (Associazione Medica Italiana per lo Studio della Ipnosi). Ricopre, inoltre, la carica di Direttore didattico presso la Scuola di Counseling Umanistico-Esistenziale E- Skill di Milano, quella di Vice Presidente dell'Associazione C.R.I.S.I. (Centro di Ricerca Intervento sullo Stress Interdisciplinare) di Erba (CO). È direttore del settore Progettazione e Sviluppo di Rete Operativa - Bellinzona, dove è socio fondatore di RicercaStudio, società che si occupa della formazione in scienze umane nel Canton Ticino.

1.5.2 Ester Varchetta

Counselor dal 2010, iscritta al Registro AssoCounseling come “Professional Certified Counselor”, lavora con le persone e le organizzazioni per facilitare e gestire il cambiamento.

Laureata, con il massimo dei voti presso l'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, in Scienze della Formazione indirizzo Esperto dei Processi Formativi. È specializzata in Counseling aziendale e privato con orientamento analitico transazionale. È socia A.I.A.T. – Associazione Italiana Analisi Transazionale, con il livello di Consulente della Comunicazione. Inoltre è specializzata come Conduttore di Gruppi con Psicodramma e Metodi Attivi. Infine è iscritta alla Magistrale di Psicologia, Processi Cognitivi e Tecnologie, dove, in particolare, viene approfondito il rapporto UOMO-MACCHINA e prevenzione del burnout. Attualmente si occupa di formazione manageriale soft skills, svolge attività di coaching e counseling (Percorsi di Counseling - www.percorsidicounseling.it) in ambito sia aziendale che privato, con singole persone e gruppi; assessment e colloqui di selezione e valutazione del potenziale per la crescita e lo sviluppo individuale.

1.5.3 Monica Giordani

Esperta di mindfulness grazie a 15 anni di pratica yoga e ritiri di meditazione. Ha partecipato a seminari, convegni e ritiri con i grandi maestri viventi e loro discepoli, delle maggiori tradizioni buddiste e yogiche, come pure segue con gran interesse il filone di meditazione laica di J.Kabat Zinn e J.Vigne. Ha trovato il modo di coniugare le diverse tradizioni nella sua vita personale e professionale, rivolgendosi con un linguaggio accessibile e comprensibile scorporato da valenze spirituali pur rimanendo fedele e rispettosa della fonte. Si è inoltre formata per la “Conduzione dei Gruppi con l’Approccio della Mindfulness” presso il Centro Mindfulness di Milano. Con un background di studi universitari umanistici, da sempre appassionata dello “stare-bene” in generale, della ricerca di equilibrio, nella vita e nel lavoro, si è certificata Coach in Programmazione Neurolinguistica con credenziale ACC di ICF.

1.5.4 Adriano Russo

Adriano Russo, Sociologo, specializzato in Criminologia Critica, Prevenzione e Sicurezza Sociale Socio ordinario Società Italiana di Vittimologia. Didattica modulare discipline sociologiche e criminologiche. Autore di diverse pubblicazioni su riviste scientifiche tra le quali Il Ponte, Rivista di Criminologia Vittimologia e Sicurezza, Comunicazione punto doc, Rifrazioni, Fata Morgana Web, Cabiria, Segnocinema.

1.5.5 Agnese Riccardi

Laureata in Psicologia clinica all’Università Cattolica di Milano, è Psicoterapeuta sistemico familiare, specializzata EMDR e Psicodiagnosta. E’ stata docente del Corso di Psicologia Applicata, e del Corso di Psicologia Generale, all’interno del Corso di Laurea di Fisioterapia, presso Università Ludes di Lugano. E’ Consulente Psicologa per Associazione IL FILO- Centro per la Famiglia, per i progetti di formazione e attività clinica presso la scuola secondaria di primo grado A. Manzoni a Lazzate, e presso la scuola dell’infanzia B.V. Immacolata di Seveso.

1.5.6 Emanuele Gandola

Laureato in Filosofia all’Università Cattolica di Milano con specializzazione in filosofia teoretica, arti, comunicazione, spettacolo e storia, è oggi formatore aziendale e istruttore di combattimento. Dopo un passato come Direttore Generale in azienda, si occupa oggi prevalentemente di formazione e internazionalizzazione di impresa. E’ autore del blog *Quid est veritas* ove si attua il concetto di consulenza filosofica, è esperto di neuromarketing e storytelling

1.5.7 Fabio Gabrielli

Dottore in Filosofia e Dottore di Ricerca in Antropologia, dal 2008 è preside della Facoltà di Scienze Umane e Ordinario di Antropologia filosofica all'Università Ludes di Lugano. E' stato nominato per entrare nella rosa dei candidati al prossimo premio Nobel per la medicina per aver messo a punto, insieme ad altri 2 scienziati, un efficace metodo diagnostico dei disturbi psichiatrici che si basa sui risultati di un semplice prelievo di sangue.

1.5.8 Maria Adele Pozzi

Psichiatra, Psicoterapeuta e Practitioner E.M.D.R. si laurea in Medicina e Chirurgia nel 1983 presso l'Università di Pavia, da Luglio 2015 è docente presso l'Università Ludes di Lugano in qualità di Assistant Lecturer of Psychiatry Foundations Assistant Lecturer of Emergency Psychology e Chief Lecturer of General Psychopathology

1.5.9 Pietro Alessandro Visconti

Laureato in Ingegneria, Counselor Professionista iscritto al CNCP, Facilitatore Lego Serious Play, Master in PNL e MBit Coach, lavora presso una grande azienda di Elettronica di Consumo dove gestisce, in qualità di Area Manager, 14 punti vendita occupandosi della parte commerciale, gestionale e formativa. Collabora con enti di formazione nell'erogazione di percorsi di formazione sulle soft skills, modelli di counseling, PNL e percorsi di coaching e di counseling.

1.5.10 Tiziana Mazzetti

Master in PNL e Facilitatrice Lego Serious Play è counselor Professionista iscritta al CNCP con specializzazione nelle tematiche adolescenziali, familiari e in ambito sportivo. Come counselor è autrice di un progetto erogato nelle Scuole dell'Infanzia a supporto del corpo insegnanti e dei bambini cosiddetti "difficili" nella gestione delle emozioni. Come coach si occupa di seguire alcune atlete nella preparazione delle loro gare. Come formatrice eroga percorsi sulle soft skills e sulle tematiche Counseling per gli adolescenti

1.5.11 Umberto Imperiali

Laureato in Filosofia all'Università di Milano, in possesso di Master di specializzazione in Filosofia moderna e contemporanea, è abilitato all'insegnamento nella Scuola Secondaria Superiore. Attualmente docente di Storia e Filosofia per diversi licei scientifici

1.5.12 Cristina Speggiorin

Laureata in Lingue e letterature Straniere in Cà' Foscari-Venezia, Master in Gestione delle Risorse Umane, Master in PNL e Counselor PNL Sistemica, socia di E-Skill e fondatrice della Cooperativa Tipivispi scarl che opera nel settore dei servizi all'infanzia, da 15 anni si occupa di formazione manageriale gestendo per aziende clienti la progettazione e l'erogazione di piani formativi sulle soft skills. Facilitatrice certificata Lego Serious Play, all'interno di E-Skill si occupa della progettazione di corsi di formazione innovativi, sia nei contenuti che nelle metodologie, grazie all'ausilio di trainers professionisti che sanno mutuare da diverse discipline sportive e non valenze formative applicabili in aula. Si occupa anche di percorsi sulla leadership al femminile, sul diversity management e pari opportunità.

1.5.13 Silvia Iaccarino

Formatrice certificata dalla Regione Lombardia ai sensi della Legge Regionale nr. 19/07, iscritta all'Associazione Italiana Formatori nr. 544. Psicomotricista, iscritta ad Anupi Educazione nr. 440. Supervisor counselor, iscritta ad Assocounseling nr. REG-A0031-2009. Come counselor opera in ambito educativo e nel benessere personale/relazionale con clienti privati nonché nella supervisione ai counselor professionisti. Dal 2004 si occupa di formazione e supervisione per educatrici, insegnanti e coordinatrici di diversi asili nido e scuole dell'infanzia pubbliche e private in Lombardia. Collabora con Assonidi di Milano, la Fism di Como, la Provincia di Milano, la Scuola Provinciale per le Professioni Sociali di Bolzano, la Cooperativa Aldia, Zeroseiplanet, l'editrice La Scuola di Brescia, l'Associazione Coilibri di Sassari. Ha fatto parte del comitato di redazione della rivista Mondo 0-3 (edita da La Scuola) per la quale ha scritto anche degli articoli, ed attualmente collabora con la rivista "Educare 03 – insieme si cresce". Svolge percorsi di psicomotricità educativa con i bambini nella fascia 0-6 anni, presso asili nido e scuole dell'infanzia pubbliche e private. Per E-Skill cura, tra l'altro, le sessioni di supervisione didattica.

1.5.14 Maria Rosa Ferrari

Professional Advanced Counselor ai sensi della legge 4/2013, diplomata in Counseling Gestaltico presso C.S.T.G. e iscritta ad AssoCounseling REG-A0140-2010

Mediatrice Familiare - Counseling di Coppia e Familiare - Erogeno Counseling on-line

Esperta in Costellazioni Familiari Sistemiche - Counselor Supervisore in formazione

1.5.15 Roberta Sala

Iscritta presso l'Ordine degli Psicologi della Lombardia n. 12113, con un Master di II livello in Psicodiagnostica collabora con diverse cooperative in qualità di Assistente scolastica ai minori segnalati e supporto al corpo docente; gestione dei rapporti con le famiglie e con i Servizi Sociali dei Comuni di competenza. In qualità di Assistente domiciliare ai minori segnalati cura i colloqui individuali e con le famiglie, gestisce i rapporti con i Servizi Sociali e la Tutela Minori.

1.5.16 Giovanni Russo

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia ha conseguito successivamente la specializzazione in Cardiologia oggi è Dirigente Medico. Da oltre 17 anni si occupa di Cardiologia e con competenze specifiche di Aritmologia sia clinica che interventistica ed è autore di diverse pubblicazioni sulle maggiori riviste internazionali, e relatore nei principali congressi internazionali. All'interno di E-Skill tiene corsi di formazione in Scienze della Nutrizione e i moduli di Psicosomatica.

1.5.17 Olivia De Filippi

Formatrice, Psicologa e Psicoterapeuta Sistemico-Relazionale dopo un'esperienza in azienda si è dedicata alla Libera Professione che esercita dal 2014. Progetta e conduce percorsi formativi per professionisti ed aziende, proponendo percorsi one to one (Counseling e Coaching) o di gruppo finalizzati alla crescita professionale e/o personale

1.5.18 Giuseppe Coppolino

Giuseppe Coppolino è formatore, Coach ICF (ACC) e Counselor ad approccio transteorico relazionale insegnante

di Mindfulness metodo Insight. Conduce percorsi di Mindfulness collettivi e individuali a Milano. Collabora con diverse realtà che si occupano del benessere dei dipendenti in azienda. È autore Hoepli con il libro “A mente serena - Pillole di Mindfulness per vincere lo stress (e vivere felici!)”, pubblicato nel 2017. Dedicò la sua esperienza di malato cronico e il suo approccio di Mindfulness al benessere dell'individuo in ogni sua forma, per il quale ha creato un personale percorso denominato R.A.D.A.R. È Presidente della regione Lombardia per l'associazione A.M.I.C.I. Italia Onlus, per la quale ha realizzato e periodicamente conduce il percorso “Mindfulness x IBD”, un corso di Mindfulness per persone affette da patologie infiammatorie croniche intestinali.

1.6 Presentazione

E-Skill srl, società di consulenza e formazione aziendale, nasce nel 2002 a Milano. Dopo un anno ottiene la certificazione ISO 9000 settore EA: 37 per l'erogazione dei servizi formativi e l'accreditamento da parte della Regione Lombardia come ente per la formazione e i servizi al lavoro. Presente con 2 sedi, una a Milano e una a Monza, opera sull'intero territorio nazionale.

Gli ambiti di competenza sono:

- Progettazione ed erogazione di percorsi formativi sulle soft skills rivolti ad aziende di medie e grandi dimensioni;
- Servizi di Business Coaching;
- Counseling individuale, organizzativo e di gruppo rivolti ad aziende, rsa e privati;
- Formazione Outdoor;
- Organizzazione Eventi;
- Consulenza per l'implementazione delle Pari Opportunità in azienda
- Attivazione di tirocini per giovani
- Formazione professionale per il conseguimento di qualifiche ed abilitazioni

La metodologia didattica di E-Skill srl è improntata sull'interattività e sulla flessibilità.

I consulenti che collaborano con noi sono selezionati con estrema cura e si distinguono, oltre che per le competenze tecnico-specialistiche, per la loro capacità di mutuare da diverse discipline artistiche e non (quali per esempio la danza, il teatro, lo sport) valenze formative applicabili all'aula ai fini di contribuire a creare percorsi formativi dinamici, innovativi ed efficaci.

E-Skill è anche una scuola accreditata per l'erogazione di percorsi formativi per l'ottenimento delle qualifiche professionali di OSS e ASA. Parallelamente alle attività di formazione, E-Skill, in quanto ente accreditato ai servizi al lavoro, eroga interventi individuali di counseling a privati con particolare riferimento all'orientamento lavorativo e ad un'attività di empowerment e di sviluppo personale. Il team di docenti è composto da psicologi, medici, psicoterapeuti, fisioterapisti, counselor, avvocati e trainer professionisti. Il team delle risorse che si occupano delle attività di accoglienza, organizzazione dei corsi e delle attività di coordinamento sono 6, mentre il corpo docenti è composto da 15 professionisti che collaborano costantemente più altri circa 30 professionisti che collaborano su particolari progetti formativi.

Sempre attenta agli aspetti teorici e ad offrire un servizio di qualità, ha deciso di mettere a disposizione le proprie competenze e la propria professionalità per fondare una Scuola di Counseling che si distingua dai corsi attualmente sul mercato. In base alla propria esperienza e alla controversia attualmente in atto con l'Ordine degli Psicologi, E-Skill ritiene che la figura del Counselor, per assurgere a tutti gli effetti ad una professionalità riconosciuta, debba

frequentare un percorso formativo che coniughi le conoscenze psicologiche e delle scienze umane con le competenze tipiche dell'attività di counseling. Solo così sarà possibile mitigare la diatriba e creare una figura professionale che sia di reale raccordo e collaborazione con tutte le figure impiegate nella relazione d'aiuto poiché si saranno creati netti ambiti di competenza. Per fare questo ha creato una Scuola caratterizzata da una scientificità al percorso formativo creando un piano di studi paragonabile ad un corso parauniversitario.

1.7 Orientamento teorico

E-Skill propone un orientamento teorico-metodologico ispirato ai principi dell'approccio umanistico esistenziale. L'essere umano è al centro: la persona e il suo vissuto sono i protagonisti. Tale orientamento si rivolge all'essere umano sano di cui però ne riconosce le potenzialità, le risorse per potersi migliorare, la libertà di scelta e le capacità per raggiungere un miglioramento della qualità della vita. Questo tipo di approccio ben si sposa con l'idea di Counseling che E-Skill vuole attuare: un'attività che valorizzi la persona in un'ottica di potenziamento, di empowerment. Il Counselor agisce in un contesto di lieve difficoltà e disagio dell'individuo per guidarlo alla piena consapevolezza delle proprie risorse e alla scelta strategica della presa di decisione, gestisce un colloquio non direttivo e non giudicante lavorando con ed insieme al cliente per individuare il percorso più corretto, idoneo ed efficace al benessere del cliente stesso.

All'interno di questo quadro di riferimento, la Scuola di E-Skill si basa inevitabilmente sull'approccio rogersiano come punto di partenza, abbracciando anche diversi strumenti con l'obiettivo di dare un quadro più completo possibile di come sia possibile interagire con un cliente cogliendone l'essenza e la sua centralità. Nel percorso verranno quindi presi in considerazione gli approcci teorico-pratici di autori quali C. Rogers, A. Maslow, l'italiano Assagioli, Victor E. Frankl integrandoli con strumenti di PNL, Analisi Transazionale, la Gestalt e la Bioenergetica, con uno sguardo alle neuroscienze e alla mindfulness ritenuta un utile ed efficace strumento per la consapevolezza del sé. In questo contesto, si evidenzia l'emergentismo personalistico sulla, comunque, ineludibile natura biologica; in altri termini la persona come unicità, profondità, iniziativa e creatività (De Monticelli, 2009)

La psicologia umanistica, nasce negli anni 60, negli Stati Uniti per opera di 3 psicologi: A. Maslow, C. Rogers e Rollo May come protesta contro quella visione frammentaria e riduzionista dell'essere umano che prevaleva, all'epoca, nel mondo accademico e nella pratica clinica. Nucleo centrale della Psicologia Umanistica è la concezione dell'essere umano come una totalità organismica, strutturata e relazionale, che ne fa un "essere nel mondo" orientato verso un fine.

Il manifesto della Psicologia Umanistica, che amplia il campo di osservazione dell'essere umano, può essere sintetizzato nei seguenti punti fondamentali:

- La persona viene considerata nella sua interezza;
- Gli strumenti di indagine sono poco interpretativi: lo strumento principe si basa sull'accoglienza, la comprensione e l'accettazione;
- In contrapposizione ad una visione dell'essere umano meccanicista e determinista, è necessario valorizzare l'autorealizzazione, la creatività, le scelte.
- La persona ha una sua dignità che deve essere valorizzata, come pure si deve puntare sullo sviluppo del suo potenziale latente.
- La persona è sana.

Grazie all'iniziativa di Maslow e Rogers nacquero o aderirono nuove correnti psicoterapeutiche (rogersiana, gestalt, bioenergetica, analisi transazionale), che seppur diverse tra loro, serbavano un comune denominatore: l'attenzione sull'emozione e sull'esperienza.

Un'altra innovazione apportata dalla scuola umanistica consiste in un ampio uso della terapia di gruppo, del gruppo esperienziale e del gruppo d'incontro.

Il metodo della Psicologia Umanistica è olistico e dinamico con una concezione della persona intesa come "unità bio-psico-sociale": l'obiettivo è la comprensione del soggetto nella sua totalità individuale, l'organismo è un agente attivo che entra in un complesso sistema di relazioni con il mondo, per cui non si può comprenderne un singolo comportamento se non si conosce la sua storia personale, le sue aspirazioni, se non si colgono, cioè, la sua visione del mondo e la sua "struttura esistenziale".

Partendo da questo orientamento E-Skill srl intende puntare su un percorso formativo triennale che formi counselor in grado di relazionarsi con i propri clienti in modo professionale, competente e con un'ampia conoscenza del proprio raggio di azione.

Innanzitutto il focus principale sarà posto sulla centralità rogersiana del cliente. Non a caso si parla di cliente e non di paziente in quanto si vuole accentuare il concetto di salute del cliente stesso: il counselor E-Skill opera con una persona sana che intende migliorare, potenziare o sviluppare il proprio potenziale, concentrandosi sui propri punti di forza e sulle proprie risorse piuttosto che sui punti di debolezza e/o aree di miglioramento. Il counselor lavora con ciò che il cliente porta e propone guidandolo in eventuali prese di decisioni attraverso un colloquio non direttivo. Il counselor umanistico-esistenziale non consiglia, ma guida, non risolve, ma fa scoprire, non cura, ma supporta.

L'approccio rogersiano con il cliente deve quindi essere basato su 3 elementi:

Genuinità: Il counselor deve mostrarsi per quello che è, deve essere aperto e trasparente senza nascondersi dietro il proprio ruolo o le regole del setting.

Empatia: Il counselor non deve mostrare al cliente il proprio punto di vista ma deve assumere il punto di vista del cliente che in questo modo si sente meglio compreso e apprezzato e lascia quindi emergere pensieri o sensazioni più profonde che prima temeva di portare a livello cosciente e verbalizzare.

Accettazione positiva incondizionata: Il counselor ha e manifesta piena e totale fiducia nelle capacità di autorealizzazione del cliente e si astiene da qualunque giudizio o valutazione.

Il Counseling umanistico-esistenziale presuppone una relazione e una comunicazione profonda. Per questo motivo la Scuola di E-Skill lascia grande spazio all'acquisizione di competenze e conoscenze relative alle tecniche di comunicazione, alle scienze umane e alle psicologie. Poiché l'individuo è centrale nella relazione è necessario possedere strumenti e tecniche per comprendere la persona nella sua interezza: è per questo che le discipline scientifiche quali la psicologia generale, di gruppo, la pedagogia, l'antropologia e la filosofia sono trattate in modo molto approfondito dal team di docenti universitari. Tutte queste discipline saranno affrontate secondo l'approccio rogersiano creando diversi collegamenti interdisciplinari per allenare il counselor a considerare il cliente nella sua interezza, comprendendone la storia, l'individualità e accettandolo nella sua totalità. Per questo si è ritenuto necessario introdurre nel programma triennale anche moduli formativi che dessero una panoramica sul funzionamento del corpo umano. Grazie alle Neuroscienze è appurato che l'individuo ha 3 cervelli: la testa, il cuore e la pancia. La salute fisica del corpo è in grado di influenzare la salute della psiche: è molto importante quindi comprendere per il counselor come il corpo funziona da un punto di vista meramente fisiologico e come si creano psiche e corpo si influenzano vicendevolmente. Per quanto attiene invece alla creazione di una relazione efficace

counselor/cliente E-Skill ha pensato di inserire nel programma alcune tecniche quali la PNL e l'Analisi Transazionale.

Dopo aver sviluppato il concetto di centralità del cliente e l'approccio rogersiano, il counselor E-Skill è in grado di allargare le proprie conoscenze con gli altri modelli di riferimento per la pratica del counseling. Si inizierà quindi con la Programmazione Neuro-Linguistica come primo approccio alla relazione con il cliente creando le basi per una buona ed efficace comunicazione.

La PNL è "un modello di comunicazione interpersonale che si occupa principalmente della relazione fra gli schemi di comportamento di successo e le esperienze soggettive (in particolare gli schemi di pensiero) che ne sono alla base" e "un sistema di terapia alternativa basato su questo che cerca di istruire le persone all'autoconsapevolezza e alla comunicazione efficace, e a cambiare i propri schemi di comportamento mentale ed emozionale".

L'idea centrale della PNL è che la totalità dell'individuo interagisce nelle sue componenti ("linguaggio", "convinzioni" e "fisiologia") nel creare percezioni con determinate caratteristiche qualitative e quantitative: l'interpretazione soggettiva di questa struttura dà significato al mondo. Modificando i significati attraverso una trasformazione della struttura percettiva (detta mappa, cioè l'universo simbolico di riferimento), la persona può intraprendere cambiamenti di atteggiamento e di comportamenti. La percezione del mondo, e di conseguenza la risposta ad esso, possono essere modificate applicando opportune tecniche di cambiamento.

La PNL ha tra i suoi scopi, quindi, l'obiettivo di sviluppare abitudini/reazioni di successo, amplificando i comportamenti "facilitanti" (cioè efficaci) e diminuendo quelli "limitanti" (cioè indesiderati).

In quest'ottica la Programmazione Neuro-Linguistica soddisfa il criterio di base rogersiano dell'accettazione dell'altro: partendo dal presupposto che la mappa non è il territorio, che ogni individuo ha le proprie mappe e che non esistono mappe giuste o sbagliate, il counselor può approcciarsi al cliente con l'atteggiamento di accettazione ed empatia così fortemente sostenuti dalla Psicologia umanistica-esistenziale. Grande risalto quindi sarà dato agli strumenti del ricalco, del rispecchiamento, del modellamento e del metamodello linguistico per accogliere, comprendere e accettare il cliente creando una relazione efficace. La Programmazione Neuro-Linguistica ha collegamenti con le Neuroscienze e grazie al suo accento sullo studio del linguaggio può soddisfare anche molti parametri e tecniche di comunicazione efficace. Ricordiamo infatti che la PNL sviluppa alcuni concetti basilari della Scuola di Paolo Alto e del suo massimo rappresentante: Paul Watzlawick, autore principale de "La Pragmatica della Comunicazione Umana". Lo strumento del modellamento invece sviluppa il concetto di empowerment e di sviluppo del potenziale dell'individuo stesso oltre che attivare un cambiamento nella persona.

La direttività insita nell'approccio della PNL non è in contraddizione con l'approccio rogersiano ma è anzi di integrazione in quanto la PNL, basandosi sul linguaggio, diventa estremamente utile nella definizione dello stato problema e dell'obiettivo che il cliente vuole raggiungere eliminando il rischio che il counselor perda la guida in nome di una non-direttività. I due confini infatti sono molto labili e possono costituire una trappola per il counselor con il rischio di perdere in efficacia. Obiettivo della nostra scuola è infatti dare all'interno della cornice umanistico-esistenziale, tutti gli strumenti che si ritengono più idonei per mantenere la centralità del cliente ma anche per garantire la professionalità del counselor stesso che non deve dimenticare di trovarsi di fronte ad una persona cui sta offrendo una prestazione professionale.

L'altro approccio che E-Skill prenderà in considerazione per gli ulteriori modelli di counseling oltre al rogersiano è l'Analisi Transazionale così come venne elaborata da Berne.

Le basi empiriche e fenomenologiche, insieme ad una impalcatura epistemologica sostenuta dal pragmatismo filosofico, ne fanno non solo una teoria della personalità, ma anche una teoria dello sviluppo e delle comunicazioni

relazionali, estendendo soprattutto su questo versante la teoria freudiana, legata ad una visione meccanicistica del funzionamento della psiche, basata su una dinamica "idraulica" dell'apparato mentale, secondo il modello medico dell'Ottocento positivista.

Nell'Analisi Transazionale sono evidenti gli influssi dell'approccio centrato sulla persona di Carl Rogers e ciò fa sì che essa tenga sempre in primo piano i bisogni della persona piuttosto che la direttività e l'applicazione del letto di Procuste dallo schematico teorico alla complessa realtà del cliente. L'analisi transazionale sta subendo negli ultimi anni un ulteriore sviluppo, soprattutto ad opera di studiosi anglosassoni, verso una rielaborazione teorica basata sul confronto con le più recenti acquisizioni operate dalle neuroscienze, in particolare le basi neurofisiologiche degli stati dell'io, l'accesso alle memorie implicite e la formazione delle memorie episodiche.

Anche l'Analisi Transazionale continua l'approccio di C. Rogers sulla centralità e l'accettazione della persona grazie ai presupposti teorici che ogni persona è OK e che si autoalimenta e automotiva al cambiamento. Durante il percorso formativo si svilupperanno le competenze per individuare gli stati dell'IO e le transazioni; si porrà l'accento sulla Okness in quanto strettamente legata al concetto di accettazione del cliente stesso in quanto persona sana in un'ottica di relazione paritaria. Successivamente si affronterà il tema del copione al fine di rendere capace il counselor di leggere le modalità relazionali del cliente.

Con l'Analisi Transazionale l'attenzione si sposta sullo studio delle modalità di relazionarsi con gli altri del cliente, quindi centralità del cliente ma con uno sguardo ai suoi copioni relazionali. Altro concetto interessante e in linea con il nostro modello teorico sarà lo studio delle emozioni nello stato dell'io bambino e degli aspetti normativi (che determinano i valori della persona) nello stato dell'io genitore.

L'inserimento della Gestalt amplia ulteriormente l'approccio al cliente preservando la non interpretazione del comportamento così come vuole la psicologia umanistica.

La terapia della Gestalt è una terapia sperimentale, piuttosto che verbale e interpretativa, per questo non viene chiesto ai pazienti di parlare dei loro traumi e problemi nell'area lontana del passato e della memoria, ma di risperimentare i loro problemi e traumi nel qui-e-ora (Perls, 1977).

Inoltre l'approccio gestaltico rimane ancorato al fenomeno, cioè a quello che si può osservare, senza ricorrere a teorizzazioni ipotetiche: la Gestalt lavora sui come, non sui perché.

L'essere umano è inteso come sistema aperto in attivo confronto con il suo ambiente. Con l'approccio gestaltico introduciamo un concetto di dinamismo: al dopo lo studio e l'approfondimento degli stati dell'io, si passa al costante riaggiustamento necessario tra l'individuo e l'ambiente circostante che cambia costantemente. Secondo la Gestalt, è indispensabile capire il carattere indissociabile dell'unità organismo-ambiente. Inoltre, nella terapia della Gestalt, l'asse temporale è modificato e la difficoltà affrontata nell'ambito del «qui-ed-ora».

La Gestalt si propone di aiutare le persone a migliorare il proprio livello di benessere passando attraverso tre punti fondamentali:

- Le emozioni: quando il cliente dichiara di essere "confuso" l'approccio gestaltico diventa utile per aiutare il paziente a rendersi conto di quali emozioni senta in ogni momento.
- Il pensiero: partendo dal dato emotivo si passa a valutare razionalmente la situazione, con il fine di pianificare come il cliente possa ottenere quello che gli manca oppure, nel caso in cui desiderasse qualcosa d'irrealistico o non raggiungibile, come elaborare il dolore della perdita dell'illusione.
- L'azione: il fine è aiutare le persone a cambiare concretamente qualcosa nella loro vita attraverso il supporto della persona a trovare dentro di sé la forza di adottare comportamenti differenti, uscendo – per quanto desidera – dai confini dell'abituale, per trovare un nuovo dinamico equilibrio tra i propri desideri e bisogni e le proprie azioni.

Una volta consolidati questi 3 approcci il counselor E-Skill si passerà ad un approfondimento sulle Neuroscienze e sull'arte della facilitazione e sulla Mindfulness.

Il counselor, non dimentichiamolo, è oltre che una guida e un supporto, un facilitatore delle relazioni interpersonali, della mediazione di conflitti e stati emotivi e quindi acquisire tecniche e strumenti di facilitazione renderà il suo profilo ancora più completo.

L'acquisizione di competenze e strumenti di facilitazione, che si affronteranno in particolar modo nel 3° anno, completa l'orientamento teorico scelto. Il modello del facilitatore, infatti, così come inteso da E-Skill, riunisce le sue competenze in 4 aree di contenuto:

- Facilitatore come catalizzatore (area di contenuto: organizzazione)
- Facilitatore come mediatore (area di contenuto: comunicazione)
- Facilitatore come agente di aiuto (area di contenuto: relazione di aiuto)
- Facilitatore come motivatore (area di contenuto: apprendimento)

Per lo sviluppo delle abilità di counselor saranno sviluppate soprattutto le aree di contenuto relative alla comunicazione e alla relazione di aiuto.

Come mediatore egli stimola un ambiente franco e collaborativo, gestisce in modo costruttivo il linguaggio ed è concreto. In quest'area rientra la teoria dei giochi, un approccio drammaturgico e una filosofia dialogica.

Come agente di aiuto è un self-facilitatore, incoraggia, rinforza positivamente e supporta: aiuta l'emersione del disagio emotivo stimola la conoscenza interpersonale. In quest'area rientra la psicologia centrata sulla persona, lo psicodramma, la biosistemica e l'intelligenza emotiva.

Infine completa l'intero orientamento e le discipline affrontate, l'approccio alla Mindfulness che si sviluppa secondo 3 diversi step: il primo prevede l'insegnamento della Mindfulness come pratica di consapevolezza del sé, il secondo coniuga la mindfulness con la gestione delle emozioni e il terzo accosta la Mindfulness al lavoro con i gruppi. Il counselor umanistico-esistenziale si deve basare, oltre che su competenze di metodo e processo, anche su abilità nell'assumere l'attitudine efficace per la relazione di counseling. Per attitudine s'intende quella particolare disposizione della mente, del cuore e del corpo, che stabilisca un campo di presenza, di attenzione e di intenzione propizio all'esperienza trasformativa che è propria del counseling. La relazione di counseling centrata sul cliente comprende anche la capacità di stabilire uno spazio di fiducia e vicinanza, di presenza e ascolto attivo che genera consapevolezza di sé, dell'altro e dell'esperienza. I primi 2 step saranno affrontati all'interno del percorso di sviluppo personale che si pone come finalità:

- la sperimentazione dei propri vissuti, emozioni, conflitti e delle proprie modalità di relazione e di comunicazione;
- l'opportunità di apprendere e sperimentare tecniche, strumenti operativi e competenze applicative da utilizzare nelle possibili aree d'intervento del counseling;
- conoscenze ed esperienze che favoriscano nel cliente la consapevolezza delle emozioni sopite e di quelle che scaturiscono nell'esplicitare il disagio e nella elaborazione di possibili soluzioni

Durante il terzo anno invece sarà affrontata la Mindfulness nella gestione dei gruppi.

L'orientamento teorico di E-Skill trova la sua naturale applicazione in un percorso strutturato in:

1.7.1 ATTIVITA' TEORICHE

L'area teorica costituisce il fondamentale terreno dal quale partire: è propedeutica a quella operativo-applicativa e consente di acquisire: • le conoscenze indispensabili per chiarire le specificità del colloquio di Counseling; • le

modalità e tecniche di comunicazione più efficaci nei vari contesti; • le fasi di svolgimento della relazione; • gli strumenti per la realizzazione pratica di progetti in diversi ambiti.

1.7.2 ATTIVITA' PRATICHE

- Laboratori esperienziali: oltre alle lezioni frontali, la didattica si baserà anche su tecniche esperienziali e pratiche, volte a favorire nell'allievo la partecipazione personale e l'acquisizione dei concetti teorici attraverso l'uso di simulate, role-playing, lavori di gruppo.

- Percorso di sviluppo personale: realizzato in modalità mista.

- Supervisione didattica: stabilita in N. 72 ore nel triennio. La supervisione didattica sarà un momento di crescita professionale e personale dei futuri counselor. Condotta dai docenti della scuola, consiste nella presentazione di storie e casi personali, delle proprie difficoltà e delle tematiche ritenute più urgenti o interessanti. Sarà, inoltre, valida occasione per ridiscutere l'applicazione dei concetti più difficili affrontati in aula, in un'ottica di integrazione di tutti i modelli, attraverso esercitazioni pratiche e role play che potranno anche essere videoregistrati per un'analisi più dettagliata.

1.7.2 TIROCINIO

Prende in considerazione i diversi campi all'interno dei quali il Counselor può operare ed essere inserito. Le finalità principali di quest'area sono volte a fornire strumenti per:

- Individuare le aree di promozione del counselor e le strategie di analisi del mercato nell'area socio-sanitaria e psico-pedagogica;

- Progettare, organizzare e realizzare interventi di counseling nelle diverse realtà del territorio: punti d'ascolto; sportelli per: genitori, insegnanti, adolescenti e come operare in essi;

Nello specifico, interventi:

- nelle aziende per attivare piani di well-being in azienda per valorizzare la risorsa umana anche nei contesti organizzativi;

- nelle scuole: dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie; conoscenze pratiche dell'intervento presso sportelli d'ascolto;

- per le coppie e le famiglie:

- in ambito socio-sanitario: per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere psico-sociale in ambito medico-ospedaliero, in centri diurni e in strutture terapeutiche di recupero, e come collaborare con insegnanti, educatori, medici, infermieri, ecc.

Definizione sintetica

Umanistico-esistenziale

2. Presentazione del corso

2.1 Titolo del corso

Corso triennale di Counseling a indirizzo umanistico-esistenziale.

2.2 Obiettivi

Il Counselor per E-Skill srl è una figura professionale che si colloca all'interno della relazione d'aiuto per supportare il cliente in un momento di difficoltà, di crisi transitoria, guidandolo alla presa di consapevolezza delle risorse che ha a disposizione per poter superare l'empasse. E' una figura che non si sovrappone in nessun modo al lavoro dello psicologo e dello psicoterapeuta, ma che al contrario, **può collaborare con questi professionisti, inviando il cliente ad un percorso più scientifico laddove sia necessario curare alcune patologie.**

Il Counselor diplomato da E-Skill srl è un professionista che:

- non cura, ma ascolta e supporta il cliente
- è in grado di potenziare le risorse del cliente
- guida alla consapevolezza
- conosce i propri ambiti di competenza
- si occupa di problemi pratici e transitori per il superamento dei quali il cliente ha semplicemente bisogno di un supporto per individuare la strada migliore ma che non richiedono interventi curativi
- ha una solida preparazione in ambito psicologico e umanistico che lo rende consapevole di agire nel modo più corretto e idoneo
- conosce le modalità dell'invio del cliente ad un'altra tipologia di percorso individuale

Il percorso formativo proposto ha l'ambizioso obiettivo di porsi come la prima formazione in Italia che prepari il Counselor secondo standard europei e con un bagaglio culturale e di conoscenze assimilabili ad un livello universitario. A tal proposito, E-Skill srl ha stretto una forte partnership con un team di docenti universitari cui ha affidato l'erogazione delle discipline psicologiche e di scienze umane al fine di garantire una solida preparazione in questo ambito e di dare idonei strumenti per poter agire correttamente all'interno della relazione d'aiuto.

Il Counselor diplomato da E-Skill saprà:

- porre al centro della relazione il cliente
- applicare le 5 fasi della relazione di counseling: focalizzazione, definizione dello stato problema, pianificazione implementazione e valutazione
- utilizzare gli strumenti e gli approcci più efficaci per il cliente senza focalizzarsi su una ed una sola tecnica
- agire in tempi brevi e in modo efficace e funzionale
- esercitare il Counseling in diversi settori (aziendale, organizzativi, scolastici, sanitari, familiari)
- facilitare i processi relazionali (possibile certificazione)

2.3 Metodologia d'insegnamento

E-Skill, sin dalla sua fondazione, privilegia metodologie didattiche innovative e molto interattive per poter veicolare al massimo l'apprendimento.

All'interno di questo percorso si alterneranno diversi approcci e tecniche quali:

- lezioni frontali accademiche per consolidare gli aspetti teorici delle discipline psicologiche e delle scienze umane
- esercitazioni pratiche e role play sin dal primo anno per poter mettere sul campo le competenze da acquisire
- sessioni di buddy counseling a partire dal secondo anno
- tecniche di facilitazione secondo metodi certificati
- videoriprese

2.3.1 Percorso personale

Il percorso personale sarà erogato già a partire dal primo anno e sarà un percorso misto così strutturato:

Primo anno: 25 ore di formazione esperienziale di gruppo

Secondo anno: 25 ore di formazione esperienziale di gruppo e 10 ore di percorso individuale

Terzo anno: 15 ore di percorso individuale

Il percorso individuale sarà svolto in base ad un'agenda concordata con i singoli corsisti. Ogni incontro avrà la durata di minimo 1 ora e massimo di 2 ore e si svolgerà presso la sede di E-Skill. I professionisti saranno psicoterapeuti e/o counselor trainer. Sarà coinvolto anche il Direttore Didattico Andrea Carta.

Il percorso di gruppo sarà svolto con una modalità residenziale e svilupperà contenuti e tecniche relative alla Mindfulness

2.4 Struttura del corso

Inserire qui la seguente struttura di base

Durata espressa in anni: 3

Durata espressa in ore: 683

Le 683 ore totali sono così suddivise:

458 ore di formazione teorico-esperienziale (di cui 72 ore di supervisione didattica)

25 ore di formazione personale individuale

50 ore di formazione personale in gruppo

150 ore di tirocinio

Il tirocinio sarà attivato a partire dalla seconda annualità e si svolgerà presso le strutture accreditate con E-Skill srl. La Direzione Didattica della Scuola potrà riconoscere a fronte di presentazione di adeguata documentazione e previa verifica tramite superamento di una prova di certificazione delle competenze, dei crediti formativi pregressi ottenuti in ambiti formativi attinenti al Counseling.

Durante il percorso è proposta un'ampia varietà di materie ed insegnamenti, pertanto è data facoltà ai partecipanti anche solo alcuni singoli moduli, fermo restando che per il conseguimento del Diploma di Counselor Umanistico- Esistenziale sarà necessario frequentare tutto il triennio.

Dettagli logistici

I moduli saranno erogati presso la sede di Milano di E-Skill e strutturati in giornate formative che si svolgeranno in uno o più giorni della settimana o nei week-end; potranno inoltre essere organizzati incontri in settimana in orario serale.

2.5 Organizzazione didattica

2.5.1 Criteri di ammissione

- a) Diploma di laurea triennale *oppure*
- b) Diploma di scuola media superiore quinquennale e dimostrazione di avere svolto attività lavorativa per almeno 60 (sessanta) mesi effettivi, anche non continuativi, nei seguenti ambiti: educativo, giuridico, organizzativo, sanitario, scolastico, sociale.

2.5.2 Modalità di ammissione

- a) Massimo allievi iscrivibili: 20
- b) Per essere ammessi al corso è necessario: Per essere ammessi al corso è necessario consegnare un dettagliato curriculum vitae e sostenere colloquio conoscitivo e motivazionale durante il quale i nostri selezionatori opereranno anche un'attività di orientamento. Il fine è quello di sondare il più possibile oggettivamente le motivazioni che spingono l'allievo a conseguire il diploma di Counselor e comprendere l'esistenza o meno di una progettualità legata all'attività di counseling

2.5.3 Esami

Al termine del primo anno i partecipanti dovranno redigere un elaborato scritto su un tema inerente il counseling e le tematiche affrontate durante la prima annualità. Seguirà una discussione orale di approfondimento alla presenza di una Commissione Interna presieduta dal Direttore Didattico e da almeno due docenti di E-Skill. Durante la discussione, la Commissione verificherà anche il livello di apprendimento dei concetti teorici affrontati in aula soprattutto relativi agli ambiti di competenza del counselor e interrogherà sui testi obbligatori relativi al primo anno.

La prova si considererà superata al raggiungimento di un punteggio minimo di 18/30. Per coloro che non dovessero superare la prova, sarà predisposta una sessione d'esame di recupero dopo idonea indicazione da parte dei docenti degli argomenti da approfondire. Al partecipante chiamato a ripetere la prova potrà essere affiancato un tutor della Scuola che lo supporterà, con sessioni individuali in presenza o on line via Skype, in tutte le fasi della preparazione all'esame.

Al termine del secondo anno la prova d'esame consisterà in una simulazione di colloquio di counseling. Lo studente si troverà davanti un cliente "esterno" che gli presenterà un problema. Il candidato dovrà dimostrare di saper impostare correttamente il colloquio di counseling utilizzando gli strumenti appresi in aula. L'esame sarà presieduto da una Commissione composta dal Direttore Didattico, il tutor d'aula e almeno un docente,

Al termine di ogni annualità, gli assistenti e il tutor d'aula provvederanno a fornire un feedback ad ogni singolo partecipante frutto delle osservazioni dirette sulle capacità di empatia, di ascolto e di relazione interpersonale.

L'esame finale per il conseguimento dell'Attestato di Counselor Umanistico-Esistenziale consiste nella presentazione e discussione di una tesi finale frutto di un argomento a scelta dall'allievo e la presentazione di casi supervisionati che saranno discussi e valutati dal corpo docente.

La Commissione d'Esame sarà costituita dal Direttore Didattico e da almeno 2 docenti interni (un relatore e un contro-relatore).

2.5.4 Assenze

E' ammesso il 20% di assenze all'anno. I corsisti potranno recuperare i moduli non frequentati concordando la modalità con la Segreteria Didattica

2.5.5 Materiale didattico

Per ogni insegnamento verranno indicati dei testi bibliografici.

Per ogni modulo saranno resi disponibili dispense elaborate dal corpo docente quale approfondimento delle tematiche affrontate.

Ogni annualità prevede anche lo studio di 4 testi obbligatori.

2.6 Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) **Diploma di counseling** secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- b) **Diploma supplement** (DS, per info vedi: https://it.wikipedia.org/wiki/Diploma_Supplement): certificato contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore nonché le attività esperienziali svolte ed il relativo monte ore con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- c) **Certificato di tirocinio** contenente nel dettaglio le ore, le attività svolte e i soggetti attori (allievo-tirocinante, ente ospitante, tutor e supervisore)
- d) **Relazione** iscrizione in ingresso del discente solo per i casi previsti da dall'art. 9, comma b), punto 4) del Regolamento R01.

3. Programma del corso

3.1 Formazione teorico-pratica

3.1.1 Insegnamenti obbligatori

| INSEGNAMENTO | ORE | DOCENTE |
|--|-----|---|
| Storia del counseling | 8 | Cristina Speggorin |
| Fondamenti del counseling | 28 | Ester Varchetta – Pietro Alessandro Visconti – Tiziana Mazzetti |
| Comunicazione, scelte e cambiamento | 28 | Ester Varchetta- Cristina Speggorin |
| Psicologie | 44 | Andrea Carta- Roberta Sala- Agnese Riccardi |
| Altre scienze umane | 32 | Giovanni Russo- Fabio Gabrielli -Emanuele Gandola – Umberto Imperiali- Sara Gatti |
| Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia | 16 | Andrea Carta- Maria Adele Pozzi- Agnese Riccardi |
| Etica e deontologia | 16 | Pierpaolo Zana |
| Promozione della professione | 8 | Cristina Speggorin |
| Subtotale insegnamenti minimi obbligatori | 180 | \ |

3.1.2 Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

| INSEGNAMENTO | ORE | DOCENTE |
|---|-----|--|
| Counseling in contesti aziendali e organizzativi | 8 | Pietro Alessandro Visconti |
| Counseling in ambito socio-sanitario | 7 | Olivia De Filippi |
| Counseling Familiare | 7 | Tiziana Mazzetti |
| Counseling con minori/adolescenti e ambito scolastico | 8 | Tiziana Mazzetti |
| Modelli teorici di counseling (altri orientamenti) | 104 | Ester Varchetta Cristina Speggorin Pietro Alessandro Visconti Silvia Iaccarino Maria Rosa Ferrari Olivia De Filippi Andrea Carta |
| Elementi di scienze delle dipendenze | 8 | Maria Adele Pozzi |
| Counseling centrato sul cliente | 32 | Ester Varchetta Cristina Speggorin |
| Fondamenti anatomia, fisiologia e nutrizione | 16 | Maria Adele Pozzi Giovanni Russo |

| | | |
|--------------------------------------|-----|------------------------------------|
| Mindfulness per i gruppi | 16 | Monica Giordano Giuseppe Coppolino |
| Subtotale insegnamenti complementari | 206 | \ |

3.1.3 Totale formazione teorica nei tre anni

| | | |
|---|-----|---|
| Monte ore totale della formazione teorico-pratica | 386 | \ |
|---|-----|---|

3.2 Formazione esperienziale

3.2.1 Percorso personale (scegliere una sola opzione)

| TIPOLOGIA | ORE | TRAINER |
|------------------------------|-----|---|
| Formazione personale mista | 75 | Andrea Carta Monica Giordani Giuseppe Coppolino |
| Subtotale percorso personale | 75 | \ |

3.2.2 Supervisione didattica

| TIPOLOGIA | ORE | SUPERVISORE |
|---|-----|--|
| Supervisione didattica | 72 | Cristina Speggiorin Silvia Iaccarino Ester Varchetta Tiziana Mazzetti Andrea Carta |
| Subtotale supervisione didattica (non inferiore a 72 ore) | 72 | \ |

3.2.3 Tirocinio (minimo 4 convenzioni)

| TIPOLOGIA | ORE | ENTE/ CONVENZIONATO/I | SUPERVISORE/I |
|---|-----|--------------------------|------------------|
| <p>Il tirocinio consiste nell'avvio all'esperienza pratica del lavoro di Counselor. Si sviluppa durante il percorso formativo in aula a partire dalla seconda annualità, sia all'interno della Scuola stessa sia presso le strutture convenzionate con E-Skill. Il tirocinio è preceduto dalla firma di un progetto formativo tra il tutor, la struttura ospitante e il partecipante.</p> <p>Il tirocinio presso la struttura Tipivispi consisterà nell'affiancare il personale educativo e il counselor dello sportello Counseling attivo presso la struttura nella conduzione dei colloqui di Counseling. In particolare modo si rivolge a tutti quei partecipanti che vogliono approfondire le applicazioni del Counseling genitoriale e in ambito scolastico. Tipivispi è una cooperativa di servizi all'infanzia che gestisce un asilo nido e offre servizi laboratoriali nelle scuole primarie e medie di grado inferiore e superiore. All'interno dell'asilo nido, il tirocinante potrà affiancare e supportare il personale educativo nell'osservazione delle dinamiche relazionali con i genitori e tra i bambini. Inoltre essendo attivo uno sportello counseling in loco, il partecipante potrà affiancare il counselor di Tipivispi nella conduzione di colloqui individuali con i genitori dei bambini ospiti oltre alla conduzione di</p> | | Tipivispi | Silvia Iaccarino |

| | | | |
|---|-----|------------|---|
| incontri di counseling di gruppo sulla genitorialità e di supporto alle neo-mamme nel loro nuovo ruolo. | | | |
| Il tirocinio consisterà nell'affiancamento prima e della conduzione autonoma poi di colloqui di counseling presso lo sportello counseling aziendale. I colloqui saranno somministrati a tutti i dipendenti che liberamente ne faranno richiesta alla Direzione Risorse Umane in quanto si tratta di un servizio che l'azienda mette a disposizione di tutto lo staff. Il tirocinio sarà supervisionato dai counselor supervisor di E-Skill. | | SGSS | Silvia Iaccarino |
| Il tirocinio consisterà nell'affiancamento prima e della conduzione autonoma poi di colloqui di counseling presso lo sportello counseling aziendale. I colloqui saranno somministrati a tutti i dipendenti che liberamente ne faranno richiesta alla Direzione Risorse Umane in quanto si tratta di un servizio che l'azienda mette a disposizione di tutto lo staff. Il tirocinio sarà supervisionato dai counselor supervisor di E-Skill. | | LANTECH | Silvia Iaccarino |
| Il tirocinio consisterà nell'affiancamento prima e della conduzione autonoma poi di colloqui di counseling presso lo sportello counseling aziendale. I colloqui saranno somministrati a tutti i dipendenti che liberamente ne faranno richiesta alla Direzione Risorse Umane in quanto si tratta di un servizio che l'azienda mette a disposizione di tutto lo staff. Il tirocinio sarà supervisionato dai counselor supervisor di E-Skill. | | ITALENFERM | Silvia Iaccarino |
| Eventuale attività di progettazione e/o ricerca | 50 | \ | Silvia Iaccarino (supervisore) Andrea Carta e Cristina Speggorini (tutor) |
| Subtotale tirocinio | 150 | \ | \ |

3.2.4 Totale formazione esperienziale nei tre anni

| | |
|---|-----|
| Subtotale percorso personale + supervisione + tirocinio | 297 |
|---|-----|

3.3 Totale formazione nei tre anni

| | |
|----------------------------|-----|
| Somma di tutte le attività | 683 |
|----------------------------|-----|

4. Bibliografia del corso

PSICOLOGIA

Galimberti, U., (1999) Dizionario di Psicologia, Torino, Utet

Maslow A.H., (2010) Motivazione e personalità, Roma, Armando Editore

Maslow A.H., (1978) Verso una psicologia dell'essere, Roma, Astrolabio-Ubaldini

Anolli L., Legrenzi P. (2012) Psicologia Generale, Bologna, Il Mulino

Smith E., Mackie D. (2004) Psicologia Sociale, Bologna, Zanichelli

Sanavio E., Cornoldi C (2010). Psicologia Clinica. Bologna, Il Mulino

Camaioni L., Di Blasio P (2008). Psicologia dello sviluppo. Bologna, Il Mulino

Bertani B., Manetti M (2007). Psicologia dei gruppi. Teoria, contesti e metodologie d'intervento, Milano, Franco Angeli.

COMUNICAZIONE

Watzlawick, P., Beavin, J.H., Jackson, D.D., (1978) Pragmatica della comunicazione umana. Roma. Astrolabio

ANALISI TRANSAZIONALE

Berne E., (1978), Guida per il profano alla Psichiatria e alla Psicoanalisi, Roma, Casa Editrice Astrolabio-Ubaldini

Berne E., (1978), Analisi transazionale e psicoterapia, Roma, Casa Editrice Astrolabio-Ubaldini

Berne E.,(1986), Principi di terapia di gruppo, Roma, Casa Editrice Astrolabio-Ubaldini

Berne E., M. Novellino (1992), Intuizioni e stati dell'Io, Roma, Casa Editrice Astrolabio-Ubaldini

Berne E., (2000), Ciao!... E poi?, Milano, Ed. Tascabili Bompiani Rcs

Berne E., (2000), A che gioco giochiamo, Milano, Ed. Tascabili Bompiani Rcs

PROGRAMMAZIONE NEURO-LINGUISTICA

Bandler R. – Grinder J. (1991), La struttura della magia, Roma, Editrice Astrolabio-Ubaldini

Dilts R.- Grinder J. (1982) Programmazione Neuro Linguistica. Lo studio della struttura dell'esperienza soggettiva, Roma Editrice Astrolabio-Ubaldini

Hall M. (2009), La PNL e la magia del linguaggio. La struttura della comunicazione efficace, Alessio Roberti Editore

COUNSELING RELAZIONALE

Rogers, C.R., (2013), La terapia centrata sul Cliente, Firenze, ed. Giunti

Mearn D., Thorne B, (2013), Counseling centrato sulla persona. Teoria e pratica. Trento, Ed. Erickson

May R., (1991), L'arte del counseling, Roma, Astrolabio-Ubaldini

Mucchielli Roger, (2002), Apprendere il counseling, Trento, Ed. Erikson

GESTALT

- Perls - Hefferline - Goodman, (1997), Teoria e pratica della Terapia della Gestalt, Roma, Astrolabio
- Perls F.S., (1982), La terapia Gestaltica, Roma, Astrolabio
- Perls, F. (1942), L'io, la fame, l'aggressività, Milano, Franco Angeli
- Ginger, S. (1990), La Gestalt - Terapia del con-tatto emotivo, Roma, Edizioni Mediterranee
- Zerbetto, R. (1998), La Gestalt - Terapia della consapevolezza, Milano, Xenia Edizioni
- Kepner, J.I. (1997), Body Process. Il lavoro con il corpo in psicoterapia, Milano, Franco Angeli

LETTURE CONSIGLIATE

- Ambrosi G., et al., (2006) Anatomia dell'Uomo, Milano, Ed. Ermes,
- D'Angelo E., et al. (2012), Fisiologia, Milano Ed. Ermes,
- Silvethorn D.U., (2013), Fisiologia. Un approccio integrato, Milano, Ed. Ambrosiana
- A. Mariani Costantini, C. Cannella, G. Tomassi. (2009) Alimentazione e nutrizione umana. Roma, Il Pensiero Scientifico Editore,
- Max Scheler, (1998), "La posizione dell'uomo nel cosmo", Roma, Armando Editore
- Petri Horst, (2009), Non troppo amore per carità! Genitori e figli tra attaccamento e libertà, Roma, Koiné
- Philips A., (2013), I no che aiutano a crescere, Milano, Saggi Universale Economica Feltrinelli
- Piccinino G., (2010), Amore limpido, Trento, Erickson
- Pierrehumbert Blaise, (2007), L'Attaccamento. Dalla teoria alla pratica, Roma, Edizioni Magi
- Schützenberger A.A., Devroede G., (2012), Una malattia chiamata genitori, Roma, Di Renzo Editore
- Caprare, (2013), Motivare è riuscire, Bologna, il Mulino
- Bauman Z., (2001), Dentro la globalizzazione. Le conseguenze sulle persone, traduzione di Oliviero Pesce, Bari, Laterza
- Bauman Z., (2010), La società individualizzata, Bologna, il Mulino
- Bauman Z., (2009), Paura liquida, Bari, Laterza
- Goulding, M., Goulding, R.L., (1983), Il cambiamento di vita nella terapia ridecisionale, Roma, Astrolabio
- James, M. & Jongeward, D., (1987), Nati per vincere, Milano, Edizioni Paoline
- Moé A., (2012), Motivarsi e Motivare, Firenze, Giunti Scuola
- Lewin K., Principi di psicologia topologica, Firenze Edizioni OS,
- Lewin K., (2011), Teoria dinamica della personalità, Firenze, Giunti Editore
- Lewin K., a cura di G. Galli, Antologia di scritti, Bologna, Il Mulino
- Lewin K., I conflitti sociali. Saggi di dinamica di gruppo, Milano, Franco Angeli
- Lewin K.,(1982), Teoria e sperimentazione in psicologia sociale, Bologna, Il Mulino
- Lewin K., a cura di P. Colucci, (2005), La teoria, la ricerca, l'intervento, Bologna, Il Mulino
- Schein E. H., (2014), L'arte di far domande. Quando ascoltare è meglio che parlare, Milano, Guerini Next
- Schein E. H., (2010) Le forme dell'aiuto, Milano, Raffaello Cortina Editore
- Schein E. H., (2010), Organizational culture and leadership 4th edition, U.S.A., John Wiley & Sons

Schein E. H., (2001), La consulenza di processo. Come costruire le relazioni d'aiuto e promuovere lo sviluppo organizzativo, Milano, Raffaello Cortina Editore

Schein E. H., (1996), Lezioni di consulenza. L'attualità della consulenza di processo come risposta necessaria alle sfide dello sviluppo organizzativo, Milano, Raffaello Cortina Editore

TEORIA E PRATICA DEL CAMBIAMENTO

Ammaniti M., (2014), La nascita dell'intersoggettività. Lo sviluppo del sé tra psicodinamica e neurobiologia, Milano, Raffaello Cortina Editore

Bandura A., (2002), Autoefficacia, Trento, Erickson

Crugnola C. R., (2006), Il bambino e le sue relazioni, Milano, Raffaello Cortina Editore

Danon M., (2014), Counseling, Milano, Ed. RED

Di Fabio A., Sirigatti S., (2013), Counseling, Milano, Ponte alle Grazie

Di Pietro M., (2014), L'ABC delle emozioni, Trento, Erickson

Di Pietro M., Dacomo M., (2006), Giochi e attività sulle emozioni, Trento, Erickson

English F., (1999), Essere Terapeuta, Milano, Ed. La vita felice

Erikson E.H., (1999), I cicli della vita, Roma, Armando editore

Erskine, R., Script cure, behavioral, intrapsychic and physiological, TAJ, vol. 10, n.2.

Lavelli M., (20007), Intersoggettività, origini e primi sviluppi, Milano, Raffaello Cortina Editore

Loomis, M., (1982), Contracting for change, TAJ, vol. 12, n.1.

Nardone, G., Watzlawick, P., (2014) L'arte del cambiamento, Firenze, Ponte alle Grazie

Natoli Casalegno D., L'attività Transazionale nell'attività di counseling, pubblicato in rivista AIF n°57, IV Trimestre, Ottobre-Dicembre 2003, Franco Angeli Editore

Novellino, M. (1998), L'approccio clinico dell'Analisi Transazionale, Milano, Franco Angeli.

Schiff, A., Schiff, J., (1981), Analisi Transazionale e cura delle psicosi, Roma, Astrolabio

Tosi, M.T., Copione e cambiamento: una prospettiva narratologica, Polarità

Watzlawick, P. (1977). Il linguaggio del cambiamento. Elementi di comunicazione terapeutica, Milano, Feltrinelli.

Woollams, S. & Brown, M., (2003), Analisi transazionale, Assisi, ed. Cittadella

Greenberg M. T., Kusché C. A., (2015), Emozioni per l'uso, Firenze, Edizione la meridiana

Gordon T., (2014), Genitori Efficaci, Firenze, Edizione la meridiana

COUNSELING CENTRATO SUL CLIENTE

Assagioli R., Psychosynthesis: a manual of principles and techniques, Hobbs, Dormann & Company

Assagioli R., Psicossintesi: per l'armonia della vita, Mediterranee

Assagioli R., Principi e metodi della Psicossintesi Terapeutica, Astrolabio, Roma 1973 - traduzione italiana (a cura di E. Zanotti) di "Psychosynthesis: a manual of principles and techniques"

Assagioli R., (1977), L'atto di volontà, Roma Astrolabio

Assagioli R., (1978), I Tipi Umani, Firenze, (saggi e appunti a cura del Consiglio Direttivo dell'Istituto di Psicossintesi), postumo

Assagioli R., Educare l'uomo domani, Ed. Istituto di Psicosintesi

Assagioli R., (1988), Lo sviluppo transpersonale (a cura di M. Macchia Girelli), Roma, Astrolabio

Assagioli R., (1991), Comprendere la Psicosintesi (a cura di M. Macchia Girelli), Roma, Astrolabio

Binetti Paola, Bruni Rosa, (2013), Il counseling in una prospettiva multimodale, Roma, Ma.Gi.

Calvo Vincenzo, (2007), Il colloquio di counseling, Bologna, Il Mulino

Carkhuff R., (2002), L'arte di aiutare, Trento, Erikson

Di Fabio A., (2002), Counseling e relazione d'aiuto: linee guida e strumenti per l'autoverifica, Firenze, Giunti

Di Fabio A, Sirigatti S, (2005) Counseling: prospettive e applicazioni, Firenze, Ponte alle Grazie

Edelstein Cecilia, (2007), Il counseling sistemico pluralista: dalla teoria alla pratica, Trento, Erikson

Loriedo, C., Nardone, G., Watzlawick, P., Zeig, J.K. (2002). Strategie e stratagemmi della Psicoterapia. Milano: Franco Angeli.

Hough Margaret, (2002) Abilità di counseling, Trento, Erikson

Murgatroyd S., (2008), Il counseling nella relazione d'aiuto, Roma, Sovera

Rogers, C. R.; Stevens, B., (1987), Da persona a persona. Il problema di essere umani, Roma, Astrolabio

Rogers, C. R., (2012), Un modo di essere, Firenze, Giunti

Rogers, C. R., (1978), Potere personale. La forza interiore e il suo effetto rivoluzionario, Roma, Astrolabio-Ubaldini

Rogers, C. R., (1978), I gruppi di incontro, Roma, Astrolabio-Ubaldini

Rogers, C. R., Partners. (1978), Il matrimonio e le sue alternative, Roma, Astrolabio-Ubaldini

Rogers, C. R. (1978), Psicoterapia di consultazione, Roma, Astrolabio-Ubaldini

Watzlawick, P. An Anthology of Human Communication. Palo Alto: Science and Behaviour Books

Watzlawick, P., Weakland, J.H., Fisch, R., (1968), Change. La formazione e la soluzione dei problemi. Roma, Astrolabio

Watzlawick, P., Weakland, J.H. (979) La prospettiva relazionale, Roma, Astrolabio

Watzlawick, P. U. Lipka (2008), La realtà inventata: contributi al costruttivismo, Milano Feltrinelli

Watzlawick, P., (2013), Istruzioni per rendersi infelici, Milano, Feltrinelli

Watzlawick, P., (1991) Il codino del barone di Munchausen. Ovvero: psicoterapia e realtà. Saggi e relazioni. Milano, Feltrinelli

Watzlawick, P., Nardone, G. (a cura di), (1997), Terapia breve strategica. Milano, Raffaello Cortina.

Bandura, A., (2002), Autoefficacia: teoria e applicazioni. Trento, Erikson

Caprara (a cura di), (2002) La valutazione dell'autoefficacia. Trento. Erikson.

De Leonardis P. (2010), Lo Scarto del Cavallo. Lo psicodramma come intervento nei piccoli gruppi, Milano, Franco Angeli

Frankl Viktor Emil, (1968), Psicoterapia nella pratica medica, Firenze, Giunti-Barbèra

Frankl Viktor Emil, (2001), Teoria e terapia delle nevrosi, a cura di Eugenio Fizzotti, traduzione di Alfeo Bertin, Brescia, Morcelliana

Frankl Viktor Emil, (1990), Un significato per l'esistenza. Psicoterapia e umanismo, Roma, Città Nuova

Frankl Viktor Emil, (2015), La sofferenza di una vita senza senso. Psicoterapia per l'uomo d'oggi, Milano, Mursia

Frankl Viktor Emil, (1992), Ottimismo per vivere OK, Paoline

Frankl Viktor Emil, (2012), Alla ricerca di un significato della vita, a cura di E. Fizzotti, Milano, Mursia

Fromm E., (2001), Avere o essere, Milano, Mondadori

Leutz G.A., (1987), Rappresentare la vita, Roma, Borla

Lowen Alexander, (2013), Il linguaggio del corpo, Milano, Feltrinelli

Lowen A., (1982), Paura di Vivere, Roma, Astrolabio

May R., (1978), Psicologia esistenziale. Saggi di G. Allport, H. Feifel, A. Maslow, C. Rogers. Roma, Astrolabio-Ubaldini editore

May R., (1978), La psicologia e il dilemma umano, Roma, Astrolabio

May R., (1978), L' amore e la volontà, Roma, Astrolabio-Ubaldini editore

May R., (1978), L' uomo alla ricerca di sé, Roma, Astrolabio-Ubaldini editore

May R., (1991), L' arte del counseling. Il consiglio, la guida, la supervisione, Roma, Astrolabio-Ubaldini editore

Moiso C. Novellino M., (1982), Stati dell'io. Le basi teoriche dell'Analisi Transazionale integrata, Roma, Astrolabio-Ubaldini editore

Montusci F., Stati dell'io:una griglia per la interpretazione e l'attivazione dei comportamenti - AT Rivista Italiana di Analisi Transazionale e metodologie psicoterapeutiche –anno IV – numero 7

Moreno J.L., (1985), Manuale di psicodramma: il teatro come terapia, Roma, Astrolabio-Ubaldini editore

Moreno J.L., (2002), Il profeta dello Psicodramma, Roma, Di Renzo Editore

Moreno J.L, (1987), Psicodramma e vita, Rizzoli

Moreno J.L, (1964), Principi di sociometria, psicoterapia di gruppo e sociodramma, ETAS

Moreno J.L, Toeman Moreno Z., (1996), Gli spazi dello psicodramma, Roma, Di Renzo Editore

Moreno J.L, (2011), Il teatro della spontaneità, Roma, Di Renzo Editore

Moreno J.L, (2007), Who shall survive?, Roma, Di Renzo Editore

Novellino M., (2014), L'approccio clinico all'Analisi Transazionale, Milano, Franco Angeli

Rogers C, (2012), Un modo di essere, Firenze, Giunti Editore

Stewart I., Van Joines, (2000), L'Analisi Transazionale Guida alla psicologia dei rapporti umani, Garzanti

COUNSELING FAMILIARE

Ainsworth Mary D., (2006), Modelli di attaccamento e sviluppo della personalità, Milano, Raffaello Cortina

Anzieu D., (1990), Dinamiche dei piccoli gruppi, Milano, Borla

Attili G., (2007), Attaccamento e Costruzione Evoluzionistica della Mente: Normalità, Patologia, Terapia, Milano, Raffaello Cortina

Balzotti A., (2010), Attaccamento e biologia. La regolazione affettiva in una prospettiva psicobiologica, Milano, Franco Angeli

Bartkowiak J., (2013), PNL per la mamma e i papà, Alessio Roberti

Benedetto L., (2005), Il Parent Training: counseling e formazione per genitori, Roma, Carocci Editore

Bion W.R., (1971), Esperienze nei gruppi, Roma, Armando Editore

Bowlby J., (199) Attaccamento e perdita 1, Torino, Bollati Boringhieri

Bowlby J., (2000) Attaccamento e perdita 2, Torino, Bollati Boringhieri

Brown S., (2013), Gioca!, Roma, Ultra Lit Edizioni

Caviglia G., (2007), Teoria della mente attaccamento disorganizzato psicopatologia, Roma, Carocci Editore

Contessa G.(1998), Attualità di K. Lewin, Torino, Città Studi U.T.E.T.

Crugnola C. R.,(2006), Il bambino e le sue relazioni, Milano, Raffaello Cortina Editore

Del Monte M. (2007). L'analisi transazionale con i bambini. Torino Cittadella Editrice

Di Pietro M., Dacomo M., (2006), Giochi e attività sulle emozioni, Trento, Erickson

Erikson E.H., (1999), I cicli della vita, Roma, Armando editore

Fabio R.A., (2003), Genitori positivi, figli forti, Trento, Erickson

Fonagy Peter, (2002), Psicoanalisi e teoria dell'attaccamento, Milano, Raffaello Cortina

Greenberg M. T., Kusché C. A., (2015), Emozioni per l'uso, Bari, Edizione la meridiana

Gordon T., (2006), Genitori Efficaci, Bari, Edizione la meridiana

Gottman J., Di Gregorio A. (2015), Intelligenza emotiva per un figlio. Una guida per i genitori (parenting), Milano, Bur

Kaneklin C., (2010), Il gruppo in teoria ed in pratica, Milano, Raffaello Cortina

Lazzari L., (2012), Il manuale del teambuilder, Milano, Franco Angeli

Loschi T., (2010), Sei un buon papà?, Trento, Erickson

Luft J., (1997), Dinamiche di gruppo, Torino, Città Studi U.T.E.T.

Lavelli Manuela, (2007), Intersoggettività, origini e primi sviluppi, Milano, Raffaello Cortina Editore

Maisonneuve J., (1973), La dinamica di gruppo, Milano, Celuc

Magrograssi G., (2003), Le carezze come nutrimento, Milano, Baldini & Castoldi,

Magrograssi G., (2011), I giochi psicologici in A.T., Torino, Ananke,

Magrograssi G., (2005), I giochi che giochiamo, Milano, Baldini & Castoldi,

Pati L., (1996), Pedagogia della comunicazione educativa, Brescia, Editrice la Scuola

Peter Fonagy, Mary Target, (2000), Attaccamento e funzione riflessiva, Milano, Raffaello Cortina Editore

Petri Horst, (2009), Non troppo amore per carità! Genitori e figli tra attaccamento e libertà, Roma, Koiné

Piccinino G., Casalegno D.N. (2010), Amore limpido. Nuove prospettive di felicità per la vita di coppia., Trento, Erickson

Pierrehumbert B. (2007), L'Attaccamento. Dalla teoria alla pratica, Roma, Edizioni Ma. Gi.

Schützenberger A.A., Devroede G., (2012), Una malattia chiamata genitori, Roma, Di Renzo Editore

Da Neopsiche:

Castagna G., La formazione psicosociale nelle organizzazioni, Anno 2, n. 4, pag. 37

Sabbadini R., Giochi di gruppo e tunnels, Anno 3, n.6 Dic. '85, pag. 43

Magni L., Modello di psiche gruppale: uno strumento per l'analisi dei gruppi, Anno 7, n. 11-12 Giu-dic. '89, pag.42

Magni L., Il modello di psiche gruppale: la leadership da una nuova prospettiva, Anno 8, n. 14 Dic. '90 pag. 29

Clarkson P., Imago gruppale e stadi di sviluppo del gruppo, Anno 9, n 16 Dic, pag. 31

COUNSELING CON GLI ADOLESCENTI-

- Caprara, (2013), *Motivare è riuscire*, Bologna, il Mulino
- Di Pietro M., (2014), *L'ABC delle mie emozioni, 8-13 anni*, Trento, Erickson
- English F., *Il processo di ricatto*, Anno IV (1984), n. 6, pp.98-102
- Fabbroni B., (2008), *La stagione dell'adolescenza*, Roma, Edizioni Universitarie Romane
- Galati D. (2002), *Prospettive sulle emozioni e teorie del soggetto*, Milano, Bollati Boringhieri
- Geldard K, Geldard D., (2008), *Il counseling agli adolescenti*, Trento, Erickson
- Goleman D., (2011), *Intelligenza Emotiva*, Milano, Bur
- Galimberti, U., (2008), *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Milano, Feltrinelli
- Galimberti, U., (1995), *L'immaginario sessuale*, con Willy Pasini e Claude Crèpault, Cortina Editrice
- Gordon T., (2014), *Genitori Efficaci*, Bari, Edizione La Meridiana
- Mayers D., (2013), *Psicologia Sociale*, Milano, Connect Edizioni
- Moé A., (2012), *Motivarsi e Motivare*, Firenze, Giunti Scuola
- Postic M., (1999), *La relazione educativa. Oltre il rapporto maestro-scolaro*, Roma, Armando Editore
- Riva G., (2012), *Psicologia dei nuovi media* Bologna, Il Mulino
- Steiner C., (1999), *L'alfabeto delle emozioni*, Milano, Sperling & Kupfer Editori
- Siegel D.J. (2014), *La mente adolescente*. Milano. Raffaello Cortine Editore

COUNSELING ORGANIZZATIVO

- Nugnes G., (2015), *Counseling organizzativo. Un approccio integrato di gruppo e individuale*, Trento. Erickson
- Kreitner R., Kinicki A. (2013), *Comportamento organizzativo*. Milano, Maggioli Editori
- Reddy M, Boccali L, (2013), *Counseling aziendale*. Roma, Sovera Edizioni
- Masci S. (2014), *Giochi nella formazione aziendale. Utilizzo di modelli di counseling integrato in azienda*. Milano, Franco Angeli
- De Sario P. (2015), *Il facilitatore dei gruppi. Guida pratica per la facilitazione esperta in azienda nel sociale*. Milano, Franco Angeli
- Gandolfi A. (2008), *Formicai, imperi, cervelli. Introduzione alla scienza della complessità*. Milano, Bollati Boringhieri
- Slokum J.W. jr, Hellrieger D. (2010), *Comportamento organizzativo. Fondamenti psicologici per l'azione manageriale*. Milano. Hoepli
- Giusti E., Felthman C., Dryden W. (a cura di) (1995). *Dizionario di Counseling*. Roma. Sovera Edizioni
- Amietta P.L. (2001). *Comunicare per apprendere. Dall'impresa-organizzazione all'impresa-comunicazione*. Milano. Franco Angeli
- Quaglino G.P. (1996). *Psicodinamica della vita organizzativa*. Milano. Cortina Editore
- Gordon T. (1999). *Leader efficaci. Essere una guida efficace favorendo la partecipazione*. Bari. La Meridiana
- O'Connor J. (2000). *Il libro del leader. Guidare e coinvolgere con la PNL*. Salerno. Ecomind
- Piccardo C. (1995). *Empowerment. Strategie di sviluppo organizzativo centrato sulla persona*. Milano. Cortina Editore

Quaglino G.P., Casagrande S., Castellano A. (1992). Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo. Milano. Cortina Editore

Francescato D., Tomai M. (2005). Psicologia di Comunità per i mondi del lavoro: Sanità, Azienda, Terzo Settore. Roma. Carrocci Editore

Stella S., Quaglino G.P. (1996). Prospettive di psicosociologia. Un'introduzione alle metodologie d'analisi e d'intervento nei gruppi e nelle organizzazioni. Milano. Franco Angeli

Wagner A. (2006). Il Manager transazionale. Milano. Franco Angeli

Clarkson P. (1992). Gestalt Counseling. Roma. Sovera Edizioni

Biggio Gianluca (2007). Il counselling organizzativo. Origini, specificità, sviluppi applicativi della relazione d'aiuto nelle organizzazioni, Milano. Raffaello Cortina Editore

Manfred Kets de Vries e Danny Miller (1996). L'organizzazione nevrotica. Una diagnosi in profondità dei disturbi e delle patologie del comportamento organizzativo. Milano. Raffaello Cortina Editore

Littrell J, Gerardi L. (2012) Counseling in azienda. Grandi risultati con le persone, con piccoli passi. Roma. L'airone editrice.

COUNSELING IN COSTESTI SOCIO-SANITARI

Giusti E., Masiello L. (2009). Il counseling sanitario. Roma. Carrocci Editori

A cura di D. Toneguzzi e G. Pedrinelli *Counselling socio-sanitario, le competenze relazionali al servizio della salute edigestalt*

Binetti P., Bruni R., (2003) Il Counseling in una prospettiva multimodale, Magi, Roma.

Faccini M., Psicogeriatra. (1995) Il Counseling psicologico della terza età, Roma, Quaderni ASPIC.

Giusti E., Masiello L., (2003) Il Counseling Sanitario, Roma, Ed. Carocci Faber, Roma.

Berti L. (2015), Il Counseling medico centrato sulla persona: Teoria e casi clinici. CreateSpace Independent Publishing Platform

Lorenzini D.(2008), Counseling espressivo in ambito sanitario, Il sorriso come terapia. Roma, Sovera

E. Molinari (a cura di), G. Castelnuovo (a cura di) (2010), Psicologia clinica del dolore. Milano. Springer

Giusti E., Benedetti M. (2011), Il counseling di comunità. La rete psicologica del benessere sociale. Roma. Sovera Edizioni.

Luppi E., (2008) Pedagogia e terza età, Roma, Carocci Editore.

Heron C., (2002) Aiutare i care, Trento, Erickson

Marshall G., (2002), Il lavoro sociale con l'anziano, Trento, Erickson. Castelli C., Sbattella F., (2003), Psicologia dei disastri. Interventi relazioni in contesti d'emergenza, Roma, Carrocci

MINDFULNESS

Kabat-Zinn J., (2001), Dovunque tu vada tu ci sei già, Milano, TEA

Kabat-Zinn J., (2014), Mindfulness per principianti, Sesto san Giovanni, Mimesis Edizioni

Dalai Lama, Kabat-Zinn J., Davidson Richard J., (2015), La meditazione come medicina. Scienza, mindfulness e saggezza del cuore. Milano, Oscar Mondadori

Williams M., Penman D., (2014), Metodo Mindfulness 56 giorni alla felicità. Milano, Mondadori

Siegel R. D. (2012), Qui e ora. Strategie quotidiane di mindfulness. Trento, Erickson

Siegel R. D. (2008), Mindfulness e cervello. Milano, Raffaello Cortina Editore

Siegel R.D. (2012), Mindsight. La nuova scienza della trasformazione personale. Milano, Raffello Cortina Editore

Snel E. (2015), Calmo e attento come una ranocchia. Esercizi di mindfulness per bambini (e genitori). Milano. Red Edizioni

5. Programmi sintetici

5.1 Psicologia Generale

Il corso di Psicologia Generale si compone di due parti, una prima parte di inquadramento generale e una seconda di approfondimento di alcune tematiche specifiche.

Nella prima parte del corso, si inquadra lo studio della psicologia generale in chiave storica, dando una breve rassegna dei principali modelli che si sono succeduti nella storia della psicologia, dalla nascita fino ad oggi. Vengono inoltre analizzati aspetti metodologici connessi con lo studio della psicologia generale.

Nella seconda parte del corso, è previsto l'approfondimento degli approcci teorici e dei metodi di studio dei processi cognitivi emotivi e motivazionali (Apprendimento, Percezione, Attenzione, Memoria, Linguaggio, Pensiero e Ragionamento, Intelligenza, Emozioni, Motivazione) in modo da fornire un quadro teorico dello stato attuale delle conoscenze dei processi studiati dalla psicologia generale.

Possiamo quindi riassumere i principali obiettivi didattici:

- a) Comprendere le principali aree di indagine della psicologia generale: percezione, attenzione, memoria, comunicazione/linguaggio, emozioni e pensieri complessi
- b) Approfondire le differenti prospettive teoriche, partendo dall'analisi delle scuole principali: strutturalismo, funzionalismo, comportamentismo, Gestalt, cognitivismo, psicoanalisi.
- c) Argomentare la progettazione di semplici studi, possedendo i requisiti teorici legati alla ricerca in psicologia: variabili, validità, tipi di studi sperimentali
- d) Approfondire lo studio e l'analisi di differenti linguaggi (verbale, non verbale e linguaggi per immagini) e le loro funzioni nella vita sociale (pragmatica, di comunicazione, di espressione delle emozioni, di empatia, ...).

5.2 Psicologia dello Sviluppo

Il corso si propone di analizzare i riferimenti storici, i metodi, le teorie e i concetti fondamentali della Psicologia dello Sviluppo, con particolare attenzione allo studio dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale e all'influenza del contesto socioculturale sulla costruzione dell'identità del bambino e dell'adolescente in contesti di sviluppo normativo e a rischio.

La prima parte del corso sarà dedicata alla presentazione delle principali teorie legate allo sviluppo del bambino (Lo sviluppo fisico e motorio, lo sviluppo percettivo, lo sviluppo cognitivo, lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione, lo sviluppo sociale e lo sviluppo emotivo – affettivo)

La seconda parte del corso prevede la presentazione delle fondamentali teorie, fornendo una breve rassegna dei principali modelli che si sono succeduti nella storia della Psicologia dello Sviluppo: Piaget, Vygotskij, la prospettiva social-cognitiva, i contributi della teoria di Bruner, la psicologia dello sviluppo cognitivo dopo Piaget; lo sviluppo affettivo, con riferimento ai principali apporti della teoria dell'attaccamento; lo sviluppo sociale e morale e la costruzione del sé;

5.3 Storia del Counseling

Il modulo formativo della durata di 8 ore ha l'obiettivo di fornire un excursus storico sulla nascita del Counseling e sulle sue successive evoluzioni in contesto nazionale e internazionale. E' necessario definire il background

all'interno del quale si muove il counselor, attraverso un excursus storico che nel tempo e a varie riprese ha consentito di definirne l'identità e il ruolo. Parte del modulo è dedicata agli aggiornamenti sulla normativa italiana ed europea.

Programma del modulo:

Che cos'è il Counseling

Il Counseling: le origini negli USA

Il ruolo di C. Rogers

Il Counseling in Gran Bretagna

Il Counseling in Italia: nascita, evoluzioni, applicazioni

L'approccio umanistico-esistenziale

Il regolamento Assocounseling

5.4 Comunicazione e Teoria e pratica del Cambiamento

Il counseling è un'opportunità di cambiamento, di scoperta di sé e di alternative per superare momenti difficili, acquisendo sempre di più autonomia. Si tratta per l'appunto di un processo di cui è necessario considerare tutte le possibili implicazioni tra cui: le resistenze e le reazioni, l'aspetto emotivo e l'incertezza del cliente. Inoltre, essendo il cambiamento un processo complesso ed arduo, compito del counselor è di favorire quelle condizioni che portino il cliente a motivarsi, trovando dentro e fuori da sé le risorse necessarie alla crescita personale.

Pertanto l'obiettivo del suddetto modulo è di approfondire in tutti i suoi aspetti che cosa significa cambiare e come legare tale processo al counseling, offrendo al professionista, oltre alla conoscenza teorica dei modelli principali, metodi e strumenti da applicare nel setting della relazione d'aiuto.

Programma

Gli assiomi della comunicazione

Comunicazione verbale, paraverbale e non verbale

Le responsabilità nel processo di comunicazione

Relazione tra pensiero, emozioni, comportamento

Stili di influenza interpersonale

Il processo di comunicazione: obiettivi, analisi degli interlocutori, struttura, gestione della relazione

Costruire la fiducia

Il comportamento assertivo

Dare e ricevere feedback

L'ascolto e l'osservazione.

Quale relazione tra il counseling ed il cambiamento?

Il cambiamento come processo: principali teorie (Schein, Lewin)

Il copione ed i comportamenti automatici: perché faticiamo a cambiare?

Le fasi del cambiamento

Reazioni e resistenze al cambiamento

Motivazione al cambiamento

Le emozioni nel cambiamento

Governare l'incertezza: la società liquida (Bauman)

Accettazione del lutto e capire il cambiamento

Il counseling come guida all'evoluzione del Sé

Come identificare e gestire i meccanismi di difesa del cliente

Come creare motivazione al cambiamento

- Empowerment
- Self efficacy (Bandura)
- Tra desideri e bisogni

Gestire le emozioni del cliente

Percorso di counseling e cambiamento, le tre tappe:

- Nascita del rapporto cliente-counselor
- Sviluppo area consapevolezza
- Sviluppo area cambiamento

La decontaminazione

Come favorire l'autonomia del cliente nelle fasi di cambiamento

5.5 Istituzioni di Filosofia

Essendo un corso somministrato a futuri Counselor, e trattandosi di ambito counseling esistenzial-umanista di stampo rogersiano, il quale ha dichiaratamente attinto dalla corrente fenomenologica, alcuni concetti cardine per lo sviluppo del proprio metodo, il corso affronterà tematiche fenomenologiche attinenti al mondo rogersiano.

OBIETTIVI: Data la premessa gli obiettivi del corso sono di dare alcuni accenni agli studenti su alcuni temi del mondo fenomenologico trascendentale di matrice Husserliana.

TEMI DA AFFRONTARE:

- La scoperta della trascendenza attraverso l'epochè
- Intersoggettività: la scoperta dell'altro
- Il mondo come campo fenomenico
- Fenomenologia e teoria della conoscenza

5.6 Fondamenti di anatomia, fisiologia e nutrizione

L'obiettivo del corso di Anatomia, Fisiologia e Nutrizione è finalizzato all'acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze di base che riguardano l'anatomia umana, delle modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano, della integrazione dinamica dei diversi apparati e i meccanismi generali di controllo funzionale, dei fondamenti scientifici in ambito nutrizionale e del ruolo dell'alimentazione nel contesto della promozione della salute.

Programma

Cenni di istologia: Costituzione del corpo umano: dalla cellula al tessuto; i tessuti del corpo umano: tessuti epiteliali, tessuti connettivi, tessuti muscolari, tessuto nervoso.

Anatomia generale: Terminologia anatomica: termini di posizione e assi corporei, definizione di organo, sistema, apparato. Organizzazione tridimensionale del corpo umano.

FISIOLOGIA CELLULARE E MUSCOLARE: ECCITABILITÀ CELLULARE. Potenziale di riposo, Potenziale d'azione Propagazione dell'impulso nervoso, ruolo della guaina mielinica. TRASMISSIONE SINAPTICA. Neurotrasmettitori Integrazione dell'informazione. LA RISPOSTA AGLI STIMOLI. La contrazione muscolare La giunzione neuromuscolare. L'unità motoria.

SISTEMA NERVOSO: Organizzazione del Sistema Nervoso. Il sistema nervoso Centrale. Il sistema nervoso Periferico. Il sistema nervoso Somatico. Il sistema nervoso Autonomo. Funzioni cognitive superiori. Memoria e apprendimento. Linguaggio.

Apparato locomotore: Organizzazione dello scheletro, tipi di ossa. Classificazione delle articolazioni: sinartrosi e diartrosi. Morfologia di una diartrosi: capsula e legamenti. Organizzazione del sistema muscolare. Tipi di muscoli e tendini. Principi generali del movimento. Testa e collo. Lo scheletro del cranio: neurocranio e splancnocranio. I muscoli della testa: i muscoli masticatori. Lo scheletro del tronco: colonna vertebrale e gabbia toracica. Muscoli del torace. Muscoli dell'addome. Lo scheletro dell'arto superiore: cingolo scapolare, braccio, avambraccio, mano. Lo scheletro dell'arto inferiore: cingolo pelvico, coscia, gamba, piede.

Apparato circolatorio. Organizzazione generale: la grande e la piccola circolazione. Il cuore. L'aorta e i principali rami arteriosi. Il sistema delle vene cave e la vena porta. Apparato linfatico: Organizzazione e principali condotti linfatici. Linfonodi. Milza. Caratteristiche del sangue. Il sistema immunitario. Caratteristiche dei vasi. Cuore e ciclo cardiaco. Cenni di ECG. Pressione Arteriosa e Flusso Ematico. Regolazione attività cardiovascolare.

Apparato respiratorio: Organizzazione generale. Il naso, la laringe, la trachea. I bronchi, i polmoni, le pleure. Meccanica respiratoria: Diffusione, Trasporto e Scambio dei gas. Regolazione attività respiratoria.

Apparato digerente: Cenni sull'organizzazione generale. La bocca e le ghiandole salivari. La faringe. L'esofago. Lo stomaco. L'intestino tenue: duodeno, digiuno, ileo. L'intestino crasso: cieco, colon, retto. Il fegato. Il pancreas. Fisiologia della digestione e dell'assorbimento.

Apparato urinario: Organizzazione generale. Il rene e le vie escretrici. La vescica. L'uretra. I liquidi corporei.

Apparato genitale maschile: testicolo e vie spermatiche. Ghiandole annesse: le vescichette seminali, la prostata.

Apparato genitale femminile: ovaio, tuba, utero, vagina.

La pelle.

SISTEMA ENDOCRINO: Ormoni e loro meccanismo d'azione. Principali ghiandole endocrine. Asse ipotalamo- Ipofisi-Surrene. Regolazione della temperatura corporea.

Principi di Nutrizione e Metabolismo: Caratteristiche di una dieta bilanciata e salutare in termini di macro e micronutrienti. Concetti di composizione corporea e di metabolismo. Linee guida nazionali in campo nutrizionale. Atteggiamenti dietetici diffusi, disturbi

5.7 Fondamenti di Counseling

LA FIGURA DEL COUNSELOR, caratteristiche

L'ascolto e l'empatia

La calibrazione

La valutazione come strumento per conoscere e pianificare la strategia di intervento

La percezione del cliente nello stato di crisi

La convinzione come senso di realtà sostenuto da un'informazione

La sospensione del giudizio

La responsabilità del counselor e del cliente

I COUNSELOR CONSAPEVOLI E INCONSAPEVOLI (dalla letteratura alla relazione di aiuto)

La differenza fra messaggero, mentore, guardiano della soglia e traghettatore: dalla metafora del racconto alla dimensione del counseling

I personaggi "guida" caratteristiche principali e utili alla professione del counselor: Virgilio, Socrate, l'Abate Faria, Mentore, Fra' Cristoforo, etc.

Elementi di storytelling

LA VALUTAZIONE DEL CLIENTE

La percezione del cliente e l'alterazione della percezione

Lo stato attuale e lo stato desiderato

Le facoltà del cliente ed il loro orientamento

Le convinzioni del cliente

Le relazioni del cliente

IL CONTRATTO NEL COUNSELING

Punto di partenza, obiettivi e passaggi (Berne)

Contratto diretto ed esplicito fra counselor e cliente

Ruolo attivo del cliente

Verifica del consenso

Assunzione di impegni attivi

L'EFFICACIA DEL COUNSELOR

Il principio del non nuocere

Il processo come relazione imprevedibile basata su complessità e negoziazione

Le tattiche e gli strumenti per ristabilire l'omeostasi

La costruzione di un obiettivo raggiungibile

I passaggi per il raggiungimento dell'obiettivo e il monitoraggio dei risultati

Il passaggio dallo stato attuale allo stato desiderato

VARIABILI DI FALLIMENTO

- Fattori esterni
- Valutazione errata
- Obiettivo non in relazione con il cliente
- Strategia non adatta e tecniche non adeguate

5.8 Elementi di Psicopatologia dell'Adulto e dello Sviluppo

Psicopatologia dell'adulto

Il corso intende favorire la comprensione da parte dello studente dei quadri clinici che caratterizzano la psicopatologia in età adulta. Saranno, quindi, discussi i concetti di normalità e patologia, di struttura e personalità sollecitando una conoscenza critica dei vari modelli interpretativi. Verranno, infine, delineate le caratteristiche, l'eziopatogenesi e la psicodinamica dei principali quadri diagnostici anche attraverso la presentazione e discussione di alcuni casi clinici utili ad approfondire le principali forme di psicopatologia.

Programma

Cenni di Epidemiologia Psichiatrica

L'assistenza Psichiatrica in Italia, Legislazione psichiatrica

Cenni eziopatologici

Colloquio con il paziente

Esame di Stato Mentale - Psicopatologia

Classificazione dei Disturbi Mentali

Disturbi dello spettro della schizofrenia e altri disturbi psicotici

Disturbi dell'umore

Disturbi correlati a eventi traumatici e stressanti

Disturbi d'Ansia

Disturbi del Comportamento Alimentare

Psicogeriatría e Psichiatria Geriatrica

Disturbi di Personalità

Ritardo Mentale

Disturbi da sintomi somatici e disturbi correlati

Emergenze in Psichiatria

Risultati dell'apprendimento

Gli studenti sapranno acquisire adeguate conoscenze e un'efficace capacità di comprensione dei quadri psicopatologici. Gli studenti sapranno utilizzare le conoscenze in modo autonomo. Gli studenti sapranno acquisire il linguaggio tecnico tipico della disciplina per comunicare in modo chiaro e senza ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti. Gli studenti sapranno sviluppare adeguate capacità di apprendimento che consentano loro di continuare ad approfondire in modo autonomo le principali tematiche della disciplina soprattutto nei contesti lavorativi in cui si

Psicopatologia dello sviluppo

L'obiettivo generale di questo programma è di fornire i fondamenti della psicopatologia infantile, dell'età evolutiva e dell'adolescenza, per consentire agli studenti, un approccio efficace al bambino in età scolare e prescolare portatore di disagio psicologico. Particolare attenzione verrà dedicata ai contesti di apprendimento e ai sistemi relazionali del bambino con disagio cognitivo, emotivo e comportamentale. Verranno approfonditi i disturbi da trauma in età evolutiva, i concetti di resilienza familiare

Programma

La disabilità intellettiva -

I disturbi dello spettro autistico -

I disturbi di apprendimento-

I disturbi di comportamento con particolare riferimento al disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività -

I disturbi d'ansia in età evolutiva -

I disturbi dell'umore in età evolutiva -

I principali metodi di intervento sulla psicopatologia dello sviluppo

Risultati dell'apprendimento

1. Conoscenza e capacità di comprensione. Gli studenti dovranno raggiungere una buona conoscenza, oltre che delle caratteristiche principali delle varie forme psicopatologiche dell'età evolutiva, dei metodi e degli strumenti di diagnosi e delle diverse prognosi dei quadri clinici.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Gli studenti dovranno essere in grado di descrivere possibili applicazioni degli interventi psicologici sulla psicopatologia dello sviluppo nel campo riabilitativo, psicoeducativo e di counseling

3. Autonomia di giudizio. Gli studenti dovranno sviluppare capacità critica e autonomia di giudizio nell'affrontare descrizioni di casi clinici.

4. Capacità di apprendimento. Gli studenti dovranno essere in grado di discriminare, tra le tecniche di intervento descritte, quali utilizzare per uno specifico quadro psicopatologico.

5.9 Counseling centrato sul cliente

Quale visione dell'uomo accompagna il counselor nella sua professione? Quale atteggiamento può favorire una efficace relazione d'aiuto? In questo modulo, si propone allo studente di approfondire le teorie principali appartenenti al mondo fenomenologico ed umanistico della personalità, con particolare attenzione alla visione dell'uomo proposta da Carl Rogers. Verrà data, inoltre, la possibilità di approfondire, anche attraverso dei casi, il processo di counseling centrato sul cliente in tutti i suoi passaggi al fine di poterlo applicare e personalizzare in autonomia.

Il modulo inoltre vuole offrire allo studente la possibilità di conoscere e sperimentare in prima persona i differenti approcci e teorie da utilizzare nel setting di counseling. Pertanto si propone un ventaglio di teorie-metodi in modo tale che il futuro counselor possa poi a costruirsi un proprio modo di affrontare e gestire l'incontro col cliente, senza bloccarsi in un solo modello, ma in base alle situazioni, poter scegliere quello più idoneo.

Programma

Introduzione: la visione dell'uomo di Carl Rogers e accenni storici

La Teoria della Personalità

L'impostazione fenomenologica e umanistica della personalità

L'accettazione incondizionata nella relazione supportiva

Il ruolo delle emozioni

Conquistare l'indipendenza

Momenti caratteristici del processo di counseling

- La costruzione del rapporto di counseling, aspetti fondamentali
- Limiti e possibilità nel rapporto di counseling
- Approccio direttivo e approccio non-direttivo
- La libera espressione dei sentimenti
- L'Insight

- Le fasi conclusive del counseling

Il caso di Herbert Bryan

Oltre Rogers: panoramica dei principali modelli della Psicologia Umanistica

Gestalt: Psicologia della Forma (Fritz Perls)

L'approccio fenomenologico (Rollo May)

Lo Psicodramma (J.L. Moreno)

Logoterapia (Viktor Frankl)

La Psicosintesi (Roberto Assagioli)

L'approccio Analitico Transazionale (Eric Berne)

- Analisi Transazionale e Counseling
- Il contratto psicologico
- Rapporto Counselor-Cliente (le 3P)

La Filosofia dell'Analisi Transazionale

La Personalità secondo l'Analisi Transazionale

Modello decisionale e relazionale

La comunicazione in AT

Il colloquio individuale e di gruppo: tecniche e strumenti

5.10 Elementi di scienze delle dipendenze

L'obiettivo generale di questo programma è di fornire una conoscenza degli aspetti medici, psicologici fisiologici e sociali dell'uso di sostanze e delle nuove dipendenze senza sostanza, es. Gambling addiction, shopping, internet sesso ecc., patologici.

Per raggiungere questo obiettivo, il programma fornisce una visione multidisciplinare delle dipendenze.

Il corso illustra le definizioni, la terminologia e la nosologia ai problemi dovuti alle malattie causate dall'uso di sostanze e non: farmaci, sostanze psicoattive, sostanze stupefacenti e comportamenti patologici da addiction. Classificazione internazionale DSM-V. Eziologia, eziopatogenesi, terapia e prevenzione secondo la normativa Italiana ed Europea.

Lezioni frontali

Definizioni e classificazioni. Classificazione delle sostanze psicoattive. Disturbi correlati. Riassunto sulla neurobiologia dei meccanismi delle sostanze stupefacenti: uso ed abuso delle 10 sostanze ritenute causa di dipendenza secondo il DSM-V.

Alcool – Caffèina – Cannabis - Allucinogeni (con categorie distinte per la feniciclidina)

Inalanti – Oppiacei - Sedativi, ipnotici e ansiolitici - Stimolanti (sostanze anfetaminosimili , cocaina e altri stimolanti) – Tabacco- Altre (o sconosciute) sostanze.

Correlati sintomatologici- cura

Approccio sociologico, epidemiologico, culturale e comportamentale

Prevenzione e promozione della salute sul territorio

Sistema assistenziale sanitario in Italia –Politiche sulle droghe e sulle patologie da addiction

5.11 Promozione della professione

Il Counselor, almeno in Italia, è destinato ad essere una figura legata alla libera professione. Conoscere quindi gli strumenti e le tecniche per promuovere la propria attività è un aspetto fondamentale per poter operare nella correttezza e nel rispetto dei vincoli e delle regole.

Promuovere se stessi significa sfruttare appieno il proprio spirito autoimprenditoriale, conoscere i punti di forza che ci contraddistinguono in modo univoco.

A partire dal concetto di personal branding, stimolerà l'applicazione di strategie utili per promuovere la propria attività.

Il personal branding aiuta a mettere in evidenza la propria posizione professionale, valorizzare i propri punti di forza, comunicare se stessi nel modo migliore.

Programma

Che cos'è un Brand

Dal Brand al Self Brand

Come costruirsi un Self Brand

Self Brand: come, dove e quando

Modalità e utilizzo dei marchi e logo AssoCounseling

Comunicazione a più sensi: biglietto da visita, foto, curriculum, presentazione, brochure. Realizzazione di un'infografica

I social: facebook, linkedin

Il blog

5.12 Psicologia dei gruppi

Obiettivo del modulo è fornire una panoramica generale sulla psicologia dei gruppi creando connessioni con tutte le scienze umane trattate in aula. Il programma sarà il seguente:

- Psicologia sociale: Definizione (Allport,1985), precursori(Freud, Le Bon, Mc Dougall) rapporti con altre discipline (Antropologia, Sociologia, Filosofia), suo rapporto complesso con la psicologia della personalità, potere della situazione sociale, Motivazioni umane base in psicologia sociale(bisogno di mantenere un'alta stima di sé (Aronson 1998,Baumeister 1993) e l'averne una prevedibilità e comprensione del proprio mondo (Cognizione Sociale, Fiske e Taylor 1991, Markus e Zajonc 1985, Nisbett e Ross 1980), psicologia sociale e suo utilizzo nei problemi sociali
- Cognizione Sociale (Elaborazione automatica: stereotipi, schemi, profezie autoavveranti ed euristiche; elaborazione controllata: pensiero controfattuale; pro e contro delle due modalità)
- Percezione sociale (Comunicazione non verbale, teorie implicite della personalità, attribuzione causale (int vs ext, salienza percettiva, cultura e attribuzione))
- Conoscenza di sé (funzioni del sé, differenze culturali e di genere nella definizione del sé, credenze di consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e delle proprie motivazioni e influenza dell'ambiente sociale su di esse).

- Giustificare le proprie azioni (Dissonanza cognitiva, Robert Cialdini e le tecniche di vendita, la giustificazione degli sforzi, Disimpegno Morale Bandura, teoria del mantenimento dell'immagine di sé (Higgins 1987 1989 1999))
- Atteggiamenti (Condizionamento classico e operante, atteggiamento implicito ed esplicito, modalità sociali di cambiamento di atteggiamento, ruolo di emozioni e cultura, previsione dei comportamenti a partire dagli atteggiamenti, la pubblicità e le sue strategie)
- Conformismo (Influenza sociale informazionale, quando essa è più forte, conseguenze sociali positive e negative di tale fenomeno, studi di Ash, l'obbedienza all'autorità Milgram, esperimento carcerario di Stanford Zimbardo, resistere alle influenze situazionali)
- Processi di Gruppo (definizione di gruppo Lewin, natura e caratteristiche dei gruppi, facilitazione sociale, inerzia sociale, deindividuation, meglio il pensiero singolo o di gruppo nel risolvere un problema?, Leadership (definizione, esperimento di Lewin, Teoria della contingenza di Fiedler, leadership e genere sessuale), Rapporti tra gruppi (conflitto e cooperazione, esperimento del campo estivo di Sherif, esperimenti di categorizzazione minima Rabbie e Horwitz 1969 e Tajfel et al. 1971, identità sociale positiva, Tajfel e Turner 1986).
- Bion (gruppo di lavoro, assunti di base, esempi del loro funzionamento, rapporti con la teoria cognitivo-evoluzionistica ed i sistemi motivazionali interni), Domande e Riepilogo

5.13 Psicologia del supporto relazionale

La psicologia relazionale enfatizza il ruolo delle relazioni dell'individuo con gli altri, siano essere reali o immaginarie, favorendo quindi una visione più olistica dell'individuo. Con la psicologia relazionale si assiste ad uno spostamento degli studi intrapsichici più prettamente di tipo psicanalitico alla comprensione dei comportamenti interpersonali e ai contesti relazionali in cui essi si rivelano. Obiettivo del presente modulo è fornire le basi per poter comprendere al meglio il cliente che si troverà davanti.

Programma:

Le principali modalità per l'accoglienza e l'ascolto attivo del paziente e le strutture del colloquio

Approfondimenti sulla psicopatologia dello sviluppo, i contesti traumatici, la consulenza e la cura

I differenti modelli teorici riguardo la diagnosi e la comprensione della sofferenza psichica.

Il concetto di personalità e i punti di forza e debolezza dei diversi orientamenti clinici

Gli aspetti psicologici delle malattie croniche (malattie cardiache, oncologiche, dolore e fisiche)

Hopelessness e Helplessness come fattori determinanti lo sviluppo di difficoltà esistenziali e come freni alla realizzazione del Sé

Elementi di psicotraumatologia, di eziopatogenesi del trauma, per saper riconoscere ambiti di intervento e limiti del counselor

Al termine del modulo l'allievo saprà:

Differenziare le attività di psicoterapeuta, psicologo e psichiatra e comprende le relative aree di intervento e riconoscere adeguatamente la necessità di invio ad altri professionisti in casi non di pertinenza del counselor

Conoscere le teorie alla base della lettura psicologica del disagio e le diversità esistenti tra le varie scuole, in modo da favorire conoscenza critica nell'allievo circa l'eventuale invio, mirato sulle necessità del singolo caso.

Analizzare i concetti di empatia, accettazione, congruenza e tailoring nell'ottica della relazione d'aiuto

Valutare l'impatto e il significato degli eventi stressanti, sottolineando le ricadute biopsicosociali.

5.14 Pedagogia

Il presente corso intende introdurre l'allievo alle conoscenze basilari della pedagogia. a relazione d'aiuto, la pedagogia, in tutte le fasi della vita, sono necessari per affrontare i momenti di crisi come i momenti quotidiani con la giusta consapevolezza, con l'informazione, con il supporto pedagogico, ed essere indirizzati adeguatamente nelle scelte presenti e future.

Programma

Il concetto di pedagogia

La pedagogia come scienza

La pedagogia come filosofia dell'educazione

L'identità della pedagogia oggi

5.15 Sociologia

Il presente corso attraverso una rivisitazione delle teorie sociologiche di alcuni degli autori classici di maggiore spicco (Durkheim, Weber, Marx, Simmel) ed attraverso un excursus storico che culmina con l'avvento delle società moderne e industrializzate, propone una riflessione sociologica dei modi di vivere, di pensare e di interagire degli individui inseriti nelle diverse sfere della realtà sociale di riferimento.

Le relazioni sociali vanno interpretate alla luce della complessità dei loro significati considerando i giochi di "ruoli" e le dinamiche di potere e conflittuali in cui gli individui mettono in atto le loro rappresentazioni sociali. Queste ultime vanno analizzate avendo coscienza delle variabili sociali ed individuali e del contesto storico-culturale in cui le rappresentazioni stesse vengono costruite, modellate e negoziate. La vita quotidiana è rappresentazione?

Essa è sicuramente rappresentata da una molteplicità di interazioni che gli attori sociali definiscono nelle reti dove avvengono i loro processi di socializzazione, interiorizzazione ed assimilazione di norme e modelli culturali all'interno di uno specifico paradigma (politico, sociale, giuridico, religioso) generazionale di riferimento.

Argomenti

Modulo 1: Che cos'è la sociologia?

Dalle società premoderne alle origini della società moderna

I rapporti con la filosofia (Comte)

Le quattro rivoluzioni

La lezione dei classici (Durkheim, Weber, Marx, Simmel)

Teorie sociologiche (micro- macro e teorie di rete)

Modulo 2: La trama del tessuto sociale

Forme elementari e rituali di interazione (Goffman, Mead, l'interazionismo simbolico)

La costruzione sociale della realtà

I gruppi organizzati: associazioni e organizzazioni

Modulo 3: La cultura e le regole della società

Valori, norme e istituzioni

Identità e socializzazione (primaria e secondaria)
Linguaggio e comunicazione (le agenzie di socializzazione)
Devianza, criminalità e mutamento sociale (teorici del conflitto e teorici dell'integrazione)
Scienza e tecnica
La religione (il processo di secolarizzazione)
Modulo 4: Differenziazione e disuguaglianza
Stratificazione e classi sociali
La mobilità sociale
Le differenze di genere
Corso di vita e classi di età (sulle generazioni, Mannheim)
Razze, etnie e nazioni (l'immigrazione)
Modulo 5: La riproduzione della società. Economia, società e politica
Famiglia e matrimonio
Educazione e istruzione (Parsons, struttural- funzionalismo)
Economia e società
Sociologia del potere e del controllo sociale (Luhman, Foucault)
Il lavoro, produzione e consumo
Lo stato e l'interazione politica
Governare e amministrazione pubblica
Popolazione e organizzazione del territorio
Struttura e dinamica della popolazione
L'organizzazione sociale nello spazio (teoria ecologica della scuola di Chicago)

5.16 Psicosomatica I e II

L'obiettivo del corso di Psicosomatica I è finalizzato all'acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze di base che riguardano la relazione mente/corpo, la sua origine storica, con particolare riguardo al simbolismo corporeo di matrice antropologica e le prospettive evolutive alla luce delle moderne acquisizioni in neuroscienze.

Le origini della medicina psicosomatica

Concetti generali sull'evoluzione storica dell'interpretazione del rapporto mente/corpo

Psicoanalisi e psicosomatica

Malattia come espressione simbolica. Georg Groddeck, Franz Alexander

La repressione emozionale, Wilhelm Reich.

Il linguaggio del corpo, Alexander Lowen.

Il modello bio-psico-sociale.

I fondamenti scientifici della relazione mente-corpo.

Psicobiologia dello stress.

Lo stress cronico e il carico allostatico.

Relazione stress e malattia.

Psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI).

L'obiettivo del corso di Psicomatica II è finalizzato all'acquisizione, da parte dello studente, delle conoscenze di base che inquadrano, alla luce della relazione mente/corpo, le patologie funzionali e organiche dell'uomo nella prospettiva di un approccio adeguato e di sostegno alla terapia.

Comportamento di malattia e somatizzazione.

Nozioni di neuroscienze delle emozioni.

Ruolo della personalità; TABP di Friedman e Rosenman; Tipo C; Tipo D; alexitimia.

Ansia e depressione.

Fattori familiari.

Patologie funzionali e patologie organiche.

Malattie muscoloscheletriche.

Malattie gastrointestinali.

Malattie cardiovascolari.

Malattie respiratorie.

Allergie e malattie autoimmuni.

Malattie endocrinologiche.

Malattie oncologiche.

L'orientamento psicosomatico nella fisiopatologia del dolore.

L'approccio psicosomatico alla persona.

5.17 Modelli teorici di Counseling

All'interno di questo modulo della durata complessiva di 108 ore vengono affrontati tutti i modelli teorici scelti dalla scuola e in particolar modo: la PNL, l'Analisi Transazionale, la Gestalt e la tecnica della facilitazione.

Di seguito si illustrano i singoli programmi

LA PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA

Il rapporto

I presupposti della PNL: mentalità, atteggiamento, principi generali e fondamenti teorici

L'efficacia nel processo comunicativo: dall'empatia al rapporto

La costruzione del rapporto efficace tramite la calibrazione, il rispecchiamento, il ricalco e la guida

Il metamodello: il linguaggio di precisione. Generalizzazioni, deformazioni, cancellazioni

Dallo stato problema allo stato desiderato

La definizione dell'obiettivo: il modello S.C.O.R.E.

Il modellamento: acquisire nuove abilità attraverso l'osservazione, il ricalco e la sperimentazione di pattern mentali e comportamentali efficaci

Simulazioni in un colloquio di counseling

L'ANALISI TRANSAZIONALE

Introduzione e storia dell'Analisi Transazionale

Stati dell'Io (funzionale e strutturale)

Le transazioni complementari, simmetriche e ulteriori

Le posizioni esistenziali

La strutturazione del tempo secondo Berne

I copioni

Dimostrazioni di counseling individuale e di gruppo

LA GESTALT

Gestalt significa "mettere in forma", dare una struttura; è una teoria secondo la quale il nostro campo percettivo si organizza spontaneamente sotto forma di insiemi strutturali e significativi, la percezione della totalità è diversa dalla somma delle parti.

Dalla fenomenologia la Gestalt trae il principio che è più importante descrivere che spiegare, il come precede il perché.

Dall'esistenzialismo la precedenza del vissuto concreto rispetto ai principi astratti, la singolarità di ogni esistenza e la nozione di responsabilità personale di ciascun individuo.

La Gestalt, chiamata "terapia della concentrazione", del "qui ed ora" e anche del con-tatto emotivo (S. Ginger) trova i suoi fondamenti nelle intuizioni di F. Perls, nasce nel 1951, pone l'accento sulla presa di coscienza dell'esperienza attuale (il "qui ed ora") e restituisce dignità al sentito emozionale corporeo.

La Gestalt è una terapia olistica che tiene conto dell'organismo nella sua totalità.

Ampio spazio è dato al corpo e alle emozioni.

L'attenzione è sulla postura, respirazione, sguardo, gesto, ma raramente si interviene in maniera diretta sul corpo; il terapeuta stimola il cliente a percorrere da solo la pista che si presenta spontaneamente, proseguendo ed amplificando il gesto, per renderlo più esplicito.

Partendo dall'amplificazione di una postura si giunge gradualmente ad una presa di coscienza, il percorso è dal corpo alla parola.

Il termine "terapia" è utilizzato in Gestalt con il suo significato originario di mediazione, vale a dire strumento metodologico che consente di guardare in maniera diversa l'uomo e il suo ambiente.

TECNICHE DI FACILITAZIONE

I diversi linguaggi dei 3 centri nervosi nella testa, nel cuore e nella pancia: conoscerli ed interpretarli

I conflitti dei 3 cervelli: come si creano e come riuscire a superarli

I centri nel cuore e nella pancia apprendono e si sviluppano

Imparare ad allenare attivamente i propri centri nervosi (e quelli dei clienti) per creare una profonda consapevolezza e intuizione

5.18 Etica e deontologia professionale

Obiettivo del modulo è fornire la giusta cornice teorica all'interno della quale il counselor può operare facendo riferimento alle linee guida di Assocounseling

Programma

Chi è il Counselor

La legge n° 4 del 2013

Il codice etico di Assocounseling

Doveri ed obblighi del Counselor

Il rapporto con il cliente

La modulistica Assocounseling

Gli ambiti e i limiti di intervento

Gli obblighi di aggiornamento

Il segreto professionale

5.19 Counseling in contesti aziendali e organizzativi

Il counseling organizzativo facilita il raggiungimento degli obiettivi che le organizzazioni si prefiggono aumentando il benessere delle risorse umane che vi operano. Obiettivo del modulo è dare una panoramica sulle potenzialità e le modalità di introduzione in azienda e nelle organizzazioni di un servizio di counseling integrato che tenga conto del gruppo ma anche dell'individuo.

GLI OBIETTIVI DEL TEAM ED IL COUNSELING DI GRUPPO

La consapevolezza e l'assunzione di responsabilità

Il ruolo del counselor per implementare autostima e autoefficacia

La visione sistemica dell'organizzazione

La valutazione del contesto organizzativo per il miglioramento della professionalità

Il team, la gestione del conflitto e la negoziazione (il counselor come facilitatore di processi relazionali)

GLI OBIETTIVI DELL'ORGANIZZAZIONE ED IL COUNSELING INDIVIDUALE

Lo sviluppo dell'empowerment personale come risorsa dell'organizzazione

Il collegamento fra motivazione ed efficacia della performance

La gestione del cliente spontaneo e non spontaneo

La coerenza fra obiettivi aziendali e individuali

LA FUNZIONE DEL COUNSELOR FACILITATORE

5.20 Counseling in contesti socio/sanitari

LA VALUTAZIONE DEL CLIENTE E DEL GRUPPO

Osservazione ed ascolto

Integrazione e l'efficacia nella comunicazione

La capacità di motivare

L'ottenimento della fiducia,

La guida del cliente disabile o malato

La guida del gruppo con difficoltà

L'uso delle metafore creative per facilitare processi di consapevolezza

Studio di casi significativi: dal film "Cesare deve morire" di Paolo e Vittorio Taviani, il teatro e il cinema nel recupero delle risorse personali (esperienze di carcere e di comunità terapeutiche)

5.21 Counseling con minori/adolescenti e scolastico

La così detta fase adolescenziale ha vissuto, e sta tutt'ora vivendo, mutamenti. Infatti si parla ora di "stagione adolescenziale". Ma quali sono i miti di questa Terra di Mezzo? Come aiutare l'adolescente a vivere al meglio le trans-form-azioni fisiologiche, emotive e relazionali? Come aiutare a vivere e gestire al meglio le tecnologie che influenzano notevolmente i processi comunicativi con i pari e gli adulti? Come integrare realtà virtuale, aumentata e reale? Il modulo si prefigge di rispondere a queste domande, offrendo allo studente la possibilità, attraverso casi e film, di formarsi una panoramica sui mutamenti che la stagione adolescenziale sta vivendo ed il forte impatto che la tecnologia ha su di essa.

Programma

I miti dell'adolescenza

Come capire gli adolescenti:

- La natura dell'adolescenza
- Fattori ambientali
- Fattori di stress

Counseling e adolescenza: un approccio proattivo

- Come stimolare l'adolescente
- Come favorire la motivazione intrinseca al cambiamento

Le microabilità nel counseling (processo comunicativo efficace)

- Osservazione
- Ascolto attivo
- Feedback
- Confronto
- Istruzione
- Uso dell'umorismo

Il mondo Cyberg: come accompagnare gli adolescenti in realtà diverse

5.22 Counseling familiare

Il Counseling familiare è un contesto specifico dove il counselor può agire, per farlo però è necessario acquisire e conoscere alcuni elementi fondamentali che ne determinano la specificità. In particolare attraverso questo modulo, lo studente avrà la possibilità di applicare le teorie delle dinamiche di gruppo nel contesto famiglia, comprenderne, inoltre, i processi emotivi e cognitivi. Inoltre, l'obiettivo è anche quello di condividere, attraverso casi pratici, strategie per instaurare l'alleanza col gruppo famiglia, per utilizzare le teorie dell'attaccamento come lente per comprendere le dinamiche e per supportare i genitori nella gestione dell'utilizzo delle tecnologie in una dimensione domestica.

Programma

Come comprendere il contesto famiglia

La genitorialità oggi

Come creare alleanza con i genitori

Strumenti e tecniche di lettura delle dinamiche del gruppo famiglia

Teoria dell'attaccamento

Metodo Gordon

Tecnica delle domande

Le famiglie in rete: tra rischi ed opportunità

5.23 Antropologia filosofica

PREMESSA:

Essendo un corso somministrato a futuri Counselor, e trattandosi di ambito counseling esistenzial-umanista di stampo rogersiano, il quale ha dichiaratamente attinto anche dalla corrente fenomenologica alcuni concetti cardine per lo sviluppo del proprio metodo, il corso affronterà tematiche di antropologia filosofica di stampo Scheleriano, colui il quale può essere, quanto meno, annoverato tra i fondatori dell'antropologia filosofica, oltre che fenomenologo.

OBIETTIVI:

Data la premessa gli obiettivi del corso sono di dare alcuni accenni agli studenti su alcuni temi del mondo filantropologico di matrice appunto Scheleriana

TEMI DA AFFRONTARE:

- Introduzione: il problema insito nell'idea di "Uomo"
- La necessità di livelli dell'essere psicofisico
- La differenza essenziale fra l'uomo e l'animale
- La conoscenza essenziale come atto fondamentale dello spirito
- L'identità di anima e corpo vivente: la critica a Descartes

5.24 Mindfulness e conduzione dei gruppi

Durante questo modulo si affrontano gli aspetti teorici delle applicazioni della Mindfulness nella conduzione dei gruppi, assieme ad un'ampia pratica esperienziale, attraverso esercizi, condivisioni e discussioni in gruppo. I partecipanti saranno invitati anche a pratiche di "silenzio" per imparare ad ascoltare con agio il silenzio e sviluppare la capacità di rimanere in silenzio insieme e percepire il suono del non suono, come spazio in cui realizzare sogni e progetti. Dal momento che il settore di applicazione della mindfulness è la vita. La mindfulness oramai è applicata in diversi contesti: praticata negli ospedali di tutto il mondo tutto, nelle organizzazioni, nelle scuole e nelle carceri al

fine di affrontare molte delle problematiche psicologiche e fisiche legate allo stress. Negli anni ha trovato spazio in programmi di intervento nelle aziende per (l'impatto sul) gli effetti benefici che se ne ricavano, per la salute della persona e sul clima organizzativo consentendo alle persone di rispondere in modo più efficace alle sfide e ai problemi della vita di tutti. Il counselor spesso si trova ad organizzare e gestire gruppi in molti di questi contesti confrontandosi con persone e professionalità spesso diverse tra loro, In tutte queste situazioni la figura del conduttore diventa un ruolo chiave, essenziale, per sviluppare nel gruppo un clima di fiducia ed apertura che possa facilitare un apprendimento profondo e vitale.

Cosa faremo insieme:

L'approccio Mindfulness, nella pratica di e nella formazione nei gruppi, rappresenta non solo una metodica ed una serie di tecniche, ma soprattutto un modo di "essere" nella vita per cui continueremo con le nostre pratiche di mindfulness integrando anche il potere del silenzio e insieme della risata.

Alcune tematiche:

- L'approccio Mindfulness nella conduzione e gestione dei gruppi
- Coltivare il potere dell'attenzione focalizzata per sviluppare intuizione e sensibilità nella facilitazione dei processi di gruppo
- La presenza mentale come ascolto di sé e dell'altro: autenticità, apertura ed accoglienza non giudicante
- Progettare interventi con l'inserimento delle pratiche di mindfulness nei percorsi formativi di gruppo
- Superare la gabbia del rumore che ci circonda coltivando il dono del silenzio per ristabilire ordine e guardare in profondità.
- La "cassetta degli attrezzi": giochi, simulazioni, esercizi, in relazione alle diverse aree di lavoro (lavoro corporeo, emozionale, cognitivo)
- Saper stare nel presente: seguire il gruppo e non il proprio programma
- Crescere nei gruppi: favorire lo sviluppo di una dimensione altruistica e di reciproca comprensione e sostegno
- Il gruppo come contenitore, amplificatore e trasformatore di energie ed emozioni
- La condivisione non giudicante come possibilità di esprimere liberamente il proprio "sentire"
- Lo sviluppo della compassione attraverso la pratica meditativa